

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

- Legge 1° giugno 1977, n.285
- Legge 5 agosto 1978, n.469
- Legge 24 aprile 1980, n.146
- Legge 30 marzo 1981, n.119
- Legge 7 agosto 1982, n.526
- Legge 26 aprile 1983, n.131, di conversione del D.L.28 febbraio 1983, n.55
- Legge 22 dicembre 1984, n.887
- Legge 28 febbraio 1986, n.41
- Legge 22 dicembre 1986, n.910
- Legge 11 marzo 1988, n.67

LEGGE 1° GIUGNO 1977, N. 285

Provvedimenti sull'occupazione giovanile.

Nell'esercizio finanziario 1987 è proseguita l'attività di sistemazione del personale assunto, in applicazione della legge 1° giugno 1977, n. 285, per l'attuazione dei progetti riguardanti l'Organizzazione Giudiziaria, gli istituti di prevenzione e pena ed i servizi sociali.

A) Organizzazione Giudiziaria

Il personale a suo tempo assunto è stato già collocato, anche in soprannumero, nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva dell'Amministrazione Giudiziaria.

Allo stato residuano quattro unità di personale non ancora inquadrato perchè sospeso dal servizio o per altre motivazioni.

B) Istituti di prevenzione e pena e servizi sociali.

Il piano occupazionale previsto dalla legge n.285/77 si è definitivamente concluso con l'immissione in ruolo di tutto il personale interessato e, pertanto, le relative spettanze fanno carico al capitolo 2001 dello stato di previsione di questo Dicastero; i pagamenti sono effettuati dalle competenti Direzioni Provinciali del Tesoro.

Permane, tuttavia, una sola eccezione, peraltro già rappresentata nel decorso esercizio finanziario concernente un operaio, in atto sospeso dal servizio per procedimento penale, che non è stato collocato nei ruoli organici ed i cui emolumenti fanno ancora carico al capitolo 2011.

Per l'anno 1989 è stata disposta sul

capitolo 2011 la assegnazione in termini di competenza e cassa della somma di L.6.000.000.=; tale stanziamento, a seguito della posizione di stato dell'operaio in questione, risulta insufficiente e, pertanto, al fine di fronteggiare le relative esigenze finanziarie (liquidazione competenze arretrate e assegno alimentare corrente) necessita uno stanziamento suppletivo per il corrente esercizio, in termini di competenza e cassa, di lire 80.000.000.= (ottantamiliardi).

LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 469

Case Mandamentali.

L'art. 4 della legge 469/1978, prevede il rimborso ai Comuni, sedi di Case Mandamentali, sia delle spese di funzionamento che del personale di custodia da imputare al capitolo di bilancio 2201.

L'Amministrazione, in collaborazione con le Autorità locali, fino ad ora ha cercato di rendere più funzionale l'intero settore per permettere il funzionamento di tutti i 349 Istituti inclusi nel D.M. 4.12.1978.

C'è da rilevare però che, negli ultimi anni e fino al 1987, il blocco delle assunzioni del personale previsto da varie leggi finanziarie ha rallentato l'incremento dell'attività gestionale di detti Istituti perchè l'impossibilità di assumere personale di custodia ha impedito la riapertura di Istituti anche se gli stessi erano agibili per ospitare detenuti.

Nel 1988 si può dire che vi è stato un leggero incremento dopo lo svincolo delle suddette assunzioni e, quindi, è stato possibile assumere il personale necessario per riaprire gli Istituti ristrutturati.

La previsione per il 1990 dovrebbe comunque vedere venir meno l'incremento già registrato perchè è in corso l'iter relativo ad uno schema di disegno di legge "soppressione delle Case Mandamentali" proposto nel mese di novembre dello scorso anno.

L'attività gestionale delle Case Mandamentali sta subendo un nuovo blocco sia per quanto concerne la ristrutturazione di quelle non funzionanti, o per la costruzione di nuove, sia per l'espletamento dei vari concorsi per l'assunzione di nuovo personale.

Per quanto riguarda i rimborsi forfettari liquidati ai Comuni nei quali gli Istituti sono effettivamente funzionanti, le erogazioni hanno raggiunto l'importo di L.49.058.530.= nell'esercizio 1988 e di L.21.750.700.= nel primo semestre dell'esercizio 1989.

LEGGE 24 APRILE 1980, N. 146
LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119
LEGGE 26 APRILE 1983, N. 131, DI CONVERSIONE
DEL D.L. 28 FEBBRAIO 1983, N.55
LEGGE 22 DICEMBRE 1984, N. 887
LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, N. 41
LEGGE 22 DICEMBRE 1986, N. 910
LEGGE 11 MARZO 1988, N. 67

Mutui ai Comuni per l'edilizia giudiziaria
e le case mandamentali.

L'erogazione di mutui ai Comuni da parte della Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata mediante le seguenti norme:

- Legge 24.4.1980, N.146 (art.28) per lire 500 miliardi
- Legge 30.3.1981, N.119 (art.19) per lire 700 miliardi
- D.L. 28.2.1983, N.55, convertito nella legge 26.4.1983, N.131 (art.8) per L.700 miliardi.
- Legge 22.12.1984, N.887, per L.800 miliardi
- Legge 28.2.1986, N.41, per L.800 miliardi
- Legge 22.12.1986, N.910, per L.800 miliardi
- Legge 11.3.1988, N.67 per L. 580 miliardi.

Le realizzazioni portate a compimento con i predetti accantonamenti possono così riassumersi:

a) Edilizia giudiziaria

- Progetti approvati dall'Amministrazione: n.859 per L. 1.866.884.135.764
- Mutui concessi dalla cassa DD. e PP.: n.683 per L. 1.172.076.172.951
- Pratiche in istruttoria: n. 155 per L. 409.013.255.842
- Interventi in corso di richiesta: n.63 per L. 257.174.684.806.

b) Case mandamentali

- Progetti approvati dall'Amministrazione:

n. 304 per L. 431.296.000.000
- Mutui concessi dalla Cassa DD. e PP.:
per lire 336.097.000.000.=

LEGGE 24.4.1980, N. 146 - ART. 27 - (LEGGE FINANZIARIA 1980)
LEGGE 30.3.1981, N. 119 - ART. 18 - (LEGGE FINANZIARIA 1981)
LEGGE 7.8.1982, N. 526 - ART. 21 -

Interventi straordinari

Con la prima delle predette leggi fu istituito il capitolo 7011. Su di esso, nel corso del 1988, non si è affatto operato, nè in termini di competenza nè in termini di cassa in quanto il predetto capitolo è stato soppresso.

Successivamente per l'anno finanziario in corso è stato ripristinato, ma solo per la gestione dei residui di esercizi precedenti, in attuazione delle disposizioni previste dall'art. 17, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978 n. 468 e dall'art. 26 comma 6° della legge 24 dicembre 1988 n. 542.

Si è operato, nel corso dell'esercizio finanziario 1987, sul capitolo 7012 istituito con la seconda delle predette leggi. su di esso sono stati effettuati solo pagamenti per un ammontare di L.7.244.048.095.=.

Soppresso anch'esso, nel corrente esercizio finanziario è stato ripristinato con decreto del Ministero del Tesoro, in correlazione a titoli di spesa rimasti insoluti alla chiusura dei precedenti esercizi.

Sistema informativo

LEGGE 22.12.1984, N.887 (ART.19 N. 3 LIRE 50 MILIARDI)

LEGGE 28.2.1986, N. 41 (ART. 13 N. 4 LIRE 30 MILIARDI)

LEGGE 22.12.1986, N.910 (ART. 8 N. 5 LIRE 34 MILIARDI)

Con le predette leggi finanziarie sono stati assegnati a questo Ministero per gli anni 1985, 1986 e 1987 sul cap. 7013 le somme sopraindicate da destinare al potenziamento degli impianti e delle attrezzature del sistema informativo dell'Amministrazione centrale e degli uffici giudiziari.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1985, sono stati effettuati impegni di spesa per L. 14.110.295.025, dopo che l'Amministrazione, sulla scorta del parere espresso da una apposita Commissione, è pervenuta ad elaborare le linee generali di un sistema informativo per tutti gli uffici giudiziari anche con riferimento all'hardware idoneo.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1986, sul capitolo anzidetto, sono stati assunti impegni di spesa per L. 9.414.821.565 ed effettuati pagamenti per L. 8.208.123.730, mentre in quello del 1987 sono state impegnate L. 7.081.528.950 e sostenuti pagamenti per complessive L. 11.028.772.125.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1988, sul predetto capitolo, sono stati assunti impegni di spesa per L. 19.251.101.225.= ed effettuati pagamenti per complessive lire 19.577.679.455.=

Tali impegni di spesa hanno riguardato:

- la gestione (locazione hardware, licenza d'uso dei programmi, manutenzione hardware, assistenza tecnico-applicativa) dei Centri di elaborazione installati presso i Tribunali di Roma, Bologna, Ravenna, Genova, Savona,

- Bergamo, Mantova, Milano e Monza;
- l'integrazione dell'hardware installato presso il C.E.D. della Corte di Cassazione e il Casellario Centrale;
 - l'acquisto di 192 Personal Computer M24 Olivetti destinati principalmente agli Uffici Istruzione dei Tribunali e alle Procure della Repubblica;
 - l'acquisto di n.120 Personal Computer Honeywell destinati ad essere utilizzati dal sistema informativo del Casellario per la certificazione dei carichi pendenti;
 - l'estensione, su tutto il territorio nazionale della certificazione penale autorizzata;
 - la prosecuzione della sperimentazione, presso 9 sedi giudiziarie, delle procedure di automazione concernenti la certificazione dei carichi pendenti;
 - il potenziamento CED Cassazione - Via D. Chiesa - con nuovo sistema elaborazione dati;
 - l'acquisto di SW Perseo - Distribuzione wordstar.

Previsione degli investimenti al 31 dicembre 1989.

Con le disponibilità di stanziamento sul capitolo 7013 l'Amministrazione, presumibilmente, entro la fine del corrente anno, in quanto sono in corso di perfezionamento le necessarie procedure per la definizione dell'iter amministrativo relativo alla stipula dei contratti, prevede di realizzare i seguenti interventi:

- acquisto di n. 2.700 P.C.;
- ristrutturazione dei locali C.E. Casellario Centrale, ampliamento dell'HW, manutenzione impianti HW;
- assistenza tecnico applicativa presso i Tribunali di Bologna, Genova, Ravenna, Savona, Bergamo, Mantova e presso il CED della

Corte di Appello di Roma;

- prosecuzione del programma di informatizzazione del M.G.G.;
- assistenza sistemistica per il Tribunale per i Minorenni di Lecce;
- assistenza sistemistica e acquisto HW per il Tribunale per Minori di Milano;
- potenziamento sistema elaborativo della C.A. di Roma;
- pacchetto applicativo SW "Perseo".

La previsione di spesa per tali interventi ammonta a complessive L. 70.378.197.855.

Le spese per il funzionamento del Centro Elaborazioni Dati (sistemi elettronici centrali e periferici) degli istituti di Prevenzione e Pena vengono sostenute con i fondi stanziati sull'apposito capitolo di bilancio 2094.

Per l'attuazione del progetto di informatica distribuita, avvenuta a partire dagli anni 1981-1982 ed il cui insieme di attività ha richiesto un complesso di risorse finanziarie particolarmente rilevante, l'Amministrazione penitenziaria ha fatto ricorso all'utilizzazione di fondi stanziati sui capitoli 7010, 7012 e 7013.

Sul Cap. 7010 sono gravate le spese per l'acquisto dei 208 telefax (fac-simile) utilizzati per la teletrasmissione di immagini e documenti, il cui importo contrattuale è stato di circa L. 1.175.000.000.=

Detto importo fu impegnato nell'esercizio finanziario 1986 ed a causa di ritardi nell'emissione delle fatture da parte della ditta fornitrice (SIP) alcuni pagamenti sono stati o verranno effettuati nel corso dell'anno 1989.

L'utilizzazione dei fac-simile ha prodotto per l'Amministrazione gli attesi risultati, migliorando notevolmente la velocità e la precisione delle comunicazioni del sistema penitenziario, con particolare riguardo ai provvedimenti concernenti il movimento dei

detenuti, specie nei casi di urgenza e per le traduzioni per motivi di giustizia.

Tali risultati hanno spronato l'Amministrazione ad attivarsi per completare la rete per la teletrasmissione di documenti con l'acquisizione di un ulteriore quantitativo di telefax (circa 150) da destinare a quelle sedi di servizi penitenziari centrali e periferici che ne fossero sprovviste, ovvero anche in duplica in quelle sedi di maggior rilevanza per l'Amministrazione penitenziaria. A tal proposito, si informa che è in fase di stipula il relativo contratto e la spesa presunta (restano ancora da stabilire i modelli di apparecchiature e le rispettive quantità) si aggirerà (IVA inclusa) sui 500 milioni di lire che saranno impegnati sul Cap. 7010 del corrente esercizio finanziario.

Relativamente al Cap. 7012, allo stato, restano da liquidare, nel corso del 1989, alla società SOPIN di Roma fatture per circa 270 milioni di lire per prestazioni già effettuate e circa altrettanti per forniture da effettuare (il cui importo potrà essere quantificato con precisione dopo che le prestazioni saranno effettuate ed all'atto della richiesta di reiscrizione in bilancio delle relative fatture, trattandosi di impegni caduti in perenzione amministrativa).

Relativamente al Cap. 7013 si informa che, in esecuzione del contratto Rep.769 del 21.12.1985 (locazione e manutenzione dei sistemi elettronici IBM 3083 per 48 mesi), nell'anno 1989 saranno liquidate, alla ditta IBM Italia S.p.A., fatture per circa 3 miliardi di lire. Mentre per il 1990, semprechè le macchine oggetto dell'anzidetto contratto non venissero riscattate dall'Amministrazione nel corso del 1989, si prevede un fabbisogno in termini di cassa di circa un miliardo di lire.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

Legge 26 luglio 1984, n. 395

LEGGE 26 LUGLIO 1984, n. 395

Acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili per Rappresentanze all'estero.

1. La legge 26 luglio 1984, n. 395 di rifinanziamento del capitolo 7501 dello stato di previsione di spesa del Ministero degli Affari Esteri ha autorizzato una spesa complessiva di 60 miliardi di lire - da ripartire in cinque anni finanziari consecutivi - finalizzata ad investimenti immobiliari all'estero, ed in particolare all'acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili da adibire a Sedi di rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari e ad alloggi per il personale.

L'autorizzazione concessa per gli anni 1984, 1985, 1986 e 1987 è stata di lire 10 miliardi annui, mentre per il 1988 è stata di 20 miliardi.

2. Il programma di investimenti a lungo termine, a suo tempo predisposto a supporto e documentazione della richiesta di fondi, prevedeva appunto una spesa complessiva, sia pure orientativa, di 60 miliardi di lire motivata essenzialmente:

A - dalla necessità di contenere il continuo progressivo incremento dell'onere finanziario a carico dell'Erario per il fitto delle nostre Rappresentanze diplomatiche e consolari e degli alloggi di servizio;

B - dalla opportunità di acquisto o costruzione di nuove sedi, determinata da ragioni di sicurezza e funzionalità o da motivazioni politiche;

C - dalla necessità ed urgenza di interventi di ristrutturazione di edifici o complessi immobiliari già di proprietà dello Stato;

Da tale programma generale è stato successivamente desunto un primo programma ridotto per il triennio 1984 - 1986, per il quale la autorizzazione complessiva di spesa è stata di 30 miliardi di lire (vds art. 1 sopracitata legge).

Lo stato di attuazione degli interventi previsti in detto programma triennale viene di seguito illustrato:

1. opere ed acquisti ultimati:

- acquisto immobile per consolato Generale Cordoba	309	Milioni
- acquisto immobile Amb. Copenaghen (Uffici)	828	"
- acquisto immobile Amb. Malta (residenza)	435	"
- acquisto immobile Amb. Manila (Residenza)	866	"

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- acquisto immobile per Rappresentanza Permanente presso Consiglio d'Europa Strasburgo (Uffici)	663	Milioni
- acquisto immobile per Amb. Lima (Uffici)	495	"
- Acquisto immobile per Amb. Dublino (uffici)	426	"
-acquisto immobile per Amb. Bonn (uffici)	2.697	"
- acquisto immobile Rappresentanza Permanente presso la CEE/Bruxelles (uffici)	9.500	"
- acquisto in regime di "coop" n. 2 appartamenti in New York	2.000	"
- acquisto immobile Amb. Amman (Residenza)	416	"
- ristrutturazione Uffici Amb. Dublino	385	"
- ristrutturazione Uffici Cons. Europa Strasburgo	144	"
- ristrutturazione Residenza Amb. Dar Es Salaam	250	"
2. opere appaltate:		
- costruzione alloggi personale Amb. Tripoli	2.765	Milioni
- costruzione Amb. New Delhi (trattasi di maggiore spesa rispetto a quella autorizzata con la legge 18/1982)	2.599	"
- costruzione Amb. Lusaka(Uffici)	485	"
- ristrutturazione sede consolare New York	3.800	"
- ristrutturazione sede consolare Stoccarda	900	"
3. opere in corso di appalto:		
- ristrutturazione sede consolare Bengasi	286	"
TOTALE ca.	30.000	Milioni
	=====	

-All'inizio del 1987 si è proceduto inoltre alla elaborazione di un secondo programma di investimenti, concernente il biennio 1987 - 1988, che prevede operazioni immobiliari ancora per 30 miliardi di lire, suddivisi in relazione alle stesse esigenze sopra specificate.

Mentre si riporta qui di seguito il quadro aggiornato degli interventi attuati o da attuare, inseriti in detto programma biennale, si ritiene tuttavia opportuno far presente che tale impostazione programmatica - naturalmente per la parte non ancora realizzata - non può considerarsi tassativa, bensì indicativa della linea di condotta dell'Amministrazione, e pertanto ancora suscettibile di tutte quelle modifiche ed integrazioni che dovessero emergere in corso di prosecuzione del programma stesso, anche alla luce degli aggiornamenti di alcune previsioni di spesa originariamente elaborate:

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1. acquisto o costruzioni desunti dall'incidenza dell'onere dei fitti:

YAOUNDE'	- acquisto Residenza	: spesa sostenuta	780 milior
BOGOTA'	- " Uffici	: " "	780 "
CARACAS	- " Uffici	: spesa prevista	1.300 "
TRIPOLI	- maggiore spesa per costruzione alloggi (dovuta a modifiche progettuali imposte da Autorità Locali)	: " "	1.310 "
SAN JOSE' COST.	- acquisto uffici	: " "	525 "
CEE-BRUXELLES	- maggiore spesa per acquisto sede	: " "	1.358

2. acquisto o costruzioni ritenuti opportuni:

LIMA	- acquisto palazzina uffici (ampliamento attività d'istituto)	: spesa sostenuta	246. milio
DAMASCO	- scioglimento comunione proprietà Ambasc.	: " "	1.200 "
SANTO DOMINGO	- razionalizzazione patrimonio immobiliare	: " "	1.427 "
RIAD	- modifiche progettuali in corso d'opera	: " "	2.537 "
DELHI	- modifiche progettuali in corso d'opera + revisione prezzi	: " "	1.460 "
MANAGUA	- acquisto uffici per motivi di sicurezza e funzionalità	: " "	195 "
ISLAMABAD	- costruzione Residenza Uffici ed alloggi (terreno a disposizione dal 1964)	: spesa prevista	4.400 "
TEHERAN	- costruzione sede consolare per motivi sicurezza	: " "	1.200 "
MONACO DI BAVIERA	- acquisto sede consolare per motivi di prestigio e funzionalità	: " "	4.122 "

3. interventi di ristrutturazione immobili patrimoniali:

ADDIS ABEBA	- ampliamento Cancelleria diplomatica e rifacimento impianti	: spesa prevista	1.184 milio
BENGASI	- ristrutturazione sede (2° lotto)	: " "	300 "
BERLINO	- ristrutturazione ala italiana e realizzazione alloggio Console Generale	: " "	1.300 "
SAN GALLO	- ristrutturazione sede consolare	: " "	839 "

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BONN	- ristrutturazione sede Cancelleria	: spesa prevista	1.600	milior
TEHERAN	- ristrutturazione Residenza	: " "	670	"
TOKYO	- rifacimento impianto idrico Residenza	: " "	720	"
BOGOTA'	- ristrutturazione Cancelleria	: " "	343	"
AMMAN	- ristrutturazione Residenza	: " "	129	

Nel richiamare quanto già precisato circa il carattere essenzialmente indicativo del programma sopra delineato, si fa presente infatti che, alla luce di ulteriori esigenze nel frattempo emerse, devono considerarsi aggiuntivi ovvero alternativi rispetto alle operazioni sopra elencate, i seguenti interventi:

CEE-BRUXELLES	- ulteriori costi aggiuntivi al prezzo d'acquisto
SAN MARINO	- acquisto residenza e Uffici per scadenza locazione (previsione di spesa 1.200 milioni)
DAKAR	- consolidamento sede
TUNISI	- ristrutturazione Residenza ed Uffici
BRASILIA	- consolidamento strutture esterne

A conclusione della presente relazione si ritiene inoltre di dover precisare che il piano di investimenti, in parte realizzato ed in parte tuttora da realizzare in virtù delle disponibilità finanziarie

concesse dalla legge 26.7.1984, n. 395, non esaurisce il programma immobiliare originariamente predisposto: ciò sia in relazione alla necessità di soddisfare, nell'ambito delle suddette disponibilità, sopravvenute esigenze all'epoca non prevedibili, sia in quanto l'accertamento degli oneri di spesa connessi alle operazioni effettuate non ha consentito di rispettare le originarie previsioni di spesa.

Oggi si può dunque affermare che il rifinanziamento del capitolo di bilancio 7501 - per il quale è stato già avviato il necessario iter legislativo - appare auspicabile, non soltanto in quanto permane l'esigenza di alleviare l'onere del capitolo fitti e di risolvere situazioni locali difficili sotto il profilo della funzionalità e della sicurezza, ma anche alla luce delle sottoindicate esigenze:

- a) necessità di intervenire in quei Paesi originariamente non considerati nel programma (ad es. alcuni Paesi del Terzo Mondo);
- b) necessità di intervenire in quei Paesi in cui è previsto il trasferimento del quartiere diplomatico: Viedma in Argentina ed Abuja in Nigeria

- c) necessità di razionalizzare il nostro patrimonio a Washington, eventualmente anche attraverso la costruzione, attualmente allo studio, di una nuova Cancelleria Diplomatica sul terreno patrimoniale di Whitehaven, costruzione che potrebbe essere finanziata soltanto parzialmente con il ricavato dell'alienazione dell'attuale Cancelleria.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'INTERNO

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

Legge 6 luglio 1980 n.336

Legge 27 marzo 1987, n. 120

Legge 5 dicembre 1988, n. 521

LEGGE 6 LUGLIO 1980, N.336

provvedimenti straordinari per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

La legge 13 maggio 1985, n.197, concernente "rifi nanziamen to provvedimen ti straordinari per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha stanziato il fondo complessivo di £.220.000 milioni, per la realizzazione dei programmi di potenziamento e rinnovamento dei macchinari, delle attrezzature, dei materiali e degli impianti tecnici.

Detto fondo è stato così ripartito:

Cap. 3167: Spese per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Anno 1985	£.	20.000	milioni
" 1986	"	55.000	"
" 1987	"	55.000	"
" 1988	"	45.000	"
" 1989	"	45.000	"

Totale £. 220.000 milioni

=====

Lo stanziamento di £.45.000 milioni iscritto al capitolo 3167 per l'anno finanziario 1988 è stato quasi interamente utilizzato per la stipulazione dei contratti per il montaggio di codificatori su 2.000 apparati radio, locazione sistema lettura ottica concorso nazionale dei vigili del fuoco, modifiche apparecchiature radio r.t., inserimento dizione VV.F. chiamate 115, realizzazione torre distillazione petrolchimica per addestramento vigili del fuoco, lavori revisione generale e aggiornamento configurazione su 6 elicotteri AB 204 VV.F.; per acquisto di: 12 autogru da 30 tonn., 75 autovetture Alfa 33, 35 autovetture Fiat Croma, 21 autocarri da trasporto e trazione integrale, 1380 apparati radio r.t. veicolari, centralino telefonico Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Caserta e relativa installazione, 1

autoscala su autocabinato, 4 autoscale MAGIRUS, 1 autoscala STG/43/40, attrezzature macchinari Officine Regionali Vigili del Fuoco per la Sardegna, per la Liguria e per la Lombardia, Centrale telefonica per il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Salerno, 10 analizzatori di spettro, impianto officina regionale Piemonte - Valle d'Aosta, 15 sistemi antinquinamento e 120 sottomute termiche nucleari sommozzatori VV.F., apparecchiature radio r.t. servizio radio locale e sincrone regionali, 1 motobarcapompa per vigili del fuoco in ambito portuale, 10 piattaforme oleodinamiche per officina manutenzione elicotteri, centralino telefonico di Mestre e di Sassari, 510 apparati radio r.t. portatili e suppletiva di 1/5, 19 automezzi di soccorso aeroportuali, 33 automezzi rapido intervento aeroportuale, 2 autovetture Lancia Tema 2000, 45 vogatori e 45 cyclette, 45 spalliere svedesi, 45 gruppi di 4 tappeti e 45 serie di 7 macchine isotoniche e isometriche, 45 tapys roulant, 1380 apparati r.t. veicolari.

Al 31 dicembre 1988 sono state, pertanto, impegnate lire 44.919.390.726 mentre le restanti di lire 80.609.274 relative alla modifica degli importi di alcuni contratti, sono state mandate in economia.

LEGGE, 27 MARZO 1987, N. 120

Contributi ai comuni delle zone terremotate della Sicilia per la fornitura dell'energia elettrica per usi domestici alle famiglie alloggiate nelle baracche.

La concessione di detti contributi a favore di comuni delle zone terremotate della Sicilia per la fornitura dell'energia elettrica per usi domestici alle famiglie alloggiate nelle baracche discende dalla legge 29 aprile 1976, n. 178.

Per gli anni 1976-1980 l'ammontare complessivo degli stanziamenti è stato di lire 6,10 miliardi.

Con l'art. 5 della legge 7 marzo 1981, n. 64 la concessione di detti contributi è stata prorogata sino al 1983. Tale proroga ha comportato un onere di complessive lire 19,6 miliardi.

Con l'art. 22 della legge 13 agosto 1984, n. 462 la concessione di detti contributi è stata ulteriormente prorogata sino al 1986. Tale proroga ha comportato un onere di complessive lire 13,55 miliardi.

L'ammontare complessivo degli stanziamenti previsti per gli anni 1976-1986 è stato di lire 39,25 miliardi.

Con l'art. 13 bis - comma 9 - della legge 27 marzo 1987, n. 120 la concessione di detti contributi è stata ulteriormente prorogata sino al 1990. Tale proroga, tenuto conto che l'onere annuo è di lire 3,2 miliardi, comporterà un onere complessivo di lire 12,8 miliardi.

LEGGE 5 DICEMBRE 1988, N. 521

misure di potenziamento delle Forze di Polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco

La legge 5 dicembre 1988, n.521 è articolata in due Capiti: il primo, riguardante misure di potenziamento e ammodernamento delle forze di polizia; il secondo, concernente l'aumento dell'organico e programma di costruzione, ampliamento e ristrutturazione delle sedi di servizio e delle infrastrutture del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

In merito al Capo I, si fa presente che, con l'art. 1, il Ministro dell'Interno è autorizzato ad attuare un piano di interventi straordinari per il quinquennio 1988-1992, con particolare riguardo alle regioni Campania, Calabria e Sicilia, per la realizzazione di opere e di infrastrutture di mezzi tecnici e logistici, comprese le attrezzature di sicurezza, allo scopo di potenziare ed ammodernare le strutture e le dotazioni della polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo agenti di custodia e del Corpo forestale dello Stato, nel quadro del coordinamento e della pianificazione previsti dall'articolo 6 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

Il piano predetto, recante l'indicazione delle opere, delle infrastrutture, dei mezzi tecnici e logistici e delle altre misure necessarie, è formulato secondo una coordinata e comune pianificazione finanziaria tra le citate forze, ed è determinato con decreto del Ministro dell'Interno, sentito il Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica, di cui all'articolo 18 della legge 1° aprile 1981, n.121.

Per l'avvio del piano di che trattasi è autorizzata la spesa complessiva di lire 60 miliardi per il 1988 e lire 30 miliardi per il 1989. Ulteriori autorizzazioni di spesa per la completa realizzazione del piano dovranno essere disposte con successivo provvedimento legislativo.

Presso il Ministero, è istituita una commissione, presieduta dal Ministro dell'Interno, avente il compito di

formulare pareri sugli schermi del piano di cui all'articolo 1, sul loro coordinamento e integrazione interforze e, nella fase di attuazione dei piani, su ciascuna fornitura o progetto.

Per l'attuazione del più volte citato piano, il Ministro dell'Interno è autorizzato ad avvalersi di enti e di imprese, eventualmente in deroga al disposto degli articoli 107 e 113 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n.218, come modificato dalla legge 1° marzo 1986, n.64, che abbiano particolare competenza e idonei mezzi tecnici.

Per i progetti, i contratti e le convenzioni relativi ad acquisti di immobili, ad esecuzione di lavori, a provviste e forniture, inerenti all'attuazione dei piani medesimi, è prevista la deroga all'obbligo dei preventivi pareri prescritti dalle norme vigenti, nonché ai sensi dell'articolo 2, secondo comma, lettera g) della legge 30.3.1981, n.113, alle procedure stabilite dalla legge stessa ed a quelle di cui all'accordo sugli appalti di pubbliche forniture concluso nell'ambito dei negoziati multilaterali del GATT (accordo generale sulle tariffe e il commercio).

Per la costruzione di poligoni di tiro è, altresì, previsto che non si applicano le disposizioni di cui alla legge 6 agosto 1967, n.765, e alla legge 28 gennaio 1977, n.10, come modificata dall'articolo 20 della legge 28.2.1985, n° 47, purché i poligoni stessi siano costruiti nell'ambito di edifici adibiti a caserme appartenenti al demanio militare o civile o, comunque, in uso alle forze di polizia.

E', infine, prescritto che il Ministro dell'Interno riferisca al Parlamento entro il 31 marzo di ciascun anno sullo sviluppo attuativo del piano di che trattasi.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

EDILIZIA PUBBLICA

Legge 6 febbraio	1985,	n. 16
Legge 7 marzo	1985,	n. 99
Legge 13 maggio	1985,	n. 197
Legge 1 dicembre	1986,	n. 831

EDILIZIA PENITENZIARIA

Legge 12 dicembre	1971,	n. 1133
Legge 1 luglio	1977,	n. 404
Legge 24 aprile	1980,	n. 146
Legge 30 marzo	1981,	n. 119
Legge 7 marzo	1985,	n. 99
Legge 28 febbraio	1986,	n. 41
Legge 22 dicembre	1986,	n. 910

OPERE IDRAULICHE

Legge 29 novembre	1984,	n. 798
Legge 7 marzo	1985,	n. 99

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OPERE MARITTIME

Legge 20 febbraio	1980,	n. 60
Legge 8 luglio	1980,	n. 326
Legge 10 dicembre	1980,	n. 845
Legge 7 marzo	1981,	n. 64, art. 30
Legge 23 febbraio	1982,	n. 48
Legge 26 aprile	1983,	n. 130
Legge 27 dicembre	1983,	n. 830
Legge 29 novembre	1984,	n. 798, art. 3,
	1° comma, lettera d)	
Legge 22 dicembre	1984,	n. 887
Legge 1 dicembre	1986,	n. 879

EDILIZIA RESIDENZIALE (C.E.R.)

Legge 22 ottobre	1971,	n. 865
Legge 27 maggio	1975,	n. 166
Legge 16 ottobre	1975,	n. 492
Legge 8 agosto	1977,	n. 513
Legge 5 agosto	1978,	n. 457
Legge 15 febbraio	1980,	n. 25
Legge 25 marzo	1982,	n. 94
Legge 5 aprile	1985,	n. 118
Legge 23 dicembre	1986,	n. 899

PAGINA BIANCA

EDILIZIA PUBBLICA

LEGGE 6.2.1985, n.16 (CAP.8412)

Programma quinquennale di costruzione di nuove sedi di servizio e relative pertinenze per l'Arma dei Carabinieri.

Con legge in esame è stata autorizzata la complessiva spesa di L.1.450 miliardi per la realizzazione di un programma straordinario quinquennale per la costruzione di nuove sedi di servizio, nonché la ristrutturazione, l'ampliamento ed il completamento di quelle già esistenti.

Il programma degli interventi, individuati e localizzati dal Comando Generale dell'Arma dei CC., è stato approvato con decreto del Ministero dei LL.PP., sentiti il Ministero dell'Interno e il Ministero della Difesa.

Per gli interventi che, su indicazione del Comando Generale dell'Arma dei CC., richiedono l'apprestamento di opere di sicurezza, è stata stipulata con la Edil-Pro S.p.A. la convenzione 1463 in data 24.4.86 per l'affidamento unitario in concessione della progettazione e realizzazione degli interventi.

Per gli interventi diversi da quelli di cui innanzi detto, che rientrano nella competenza dei Provveditorati, sono state attivate tutte le procedure finalizzate all'affidamento dei lavori.

Gli interventi relativi alle ristrutturazioni delle sedi del Comando Generale dell'Arma di Roma e del Comando di Legione di Livorno, sono stati affidati, d'intesa con il Comando Generale dell'Arma, a raggruppamenti di Imprese.

I lavori per il Comando di Legione di Livorno sono in avanzato stato di esecuzione mentre quelli per il Comando Generale di Roma sono stati recentemente consegnati all'Impresa esecutrice.

Tutte le opere da realizzare con i fondi della legge in esame sono equiparate alle opere destinate alla difesa militare.

Sono in corso di attuazione le procedure per l'acquisto

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di fabbricati giudicati idonei e limitatamente all'esercizio 1985, per i quali il Ministero è autorizzato ad assumere impegni di spesa sino alla concorrenza del 50% dell'importo iscritto per il suddetto esercizio, al fine di acquisire edifici di nuova costruzione od in corso di realizzazione che presentino le caratteristiche atte a soddisfare le esigenze indicate dall'Arma dei CC.

La legge ha determinato la spesa all'uopo autorizzata, ripartendola nel modo seguente:

1984	L. 10 miliardi
1985	" 270 miliardi
1986	" 350 miliardi

demandando alla legge finanziaria la determinazione delle quote relative agli anni successivi.

Pertanto, con la legge 28.2.1986, n.41 le quote relative agli esercizi 1986/87 e 88/89 sono state così rideterminate:

1986	L.150 miliardi
1987	" 250 miliardi
1988	" 570 miliardi
1989	" 200 miliardi

Allo stato, il programma risulta in fase di attuazione, sia per quanto riguarda gli interventi in concessione, sia per quanto riguarda quelli in diretta gestione ai Provveditorati.

Con la legge finanziaria 1988 gli stanziamenti sono stati così nuovamente rimodulati:

1988	L.270 miliardi
1989	" 200 miliardi
1990	" 300 miliardi

Infine con la legge 24.12.1988, n.541, (finanziaria 1989) lo stanziamento residuo è stato così disposto:

1989	L. ———
1990	" 300 miliardi
1991	" 200 miliardi

Da indagini disposte in sede di esecuzione del programma, risulta che la spesa è insufficiente per la completa realizzazione del programma stesso e si suppone che occorra un ulteriore stanziamento di L.600 miliardi.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DA REALIZZARE CON I FONDI AUTORIZZATI DALLA LEGGE 7.3.1985, N. 99 -
ART. 2 - INTERVENTI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA DEMANIALE.

L'art. 2 della legge n. 99 ha autorizzato per il triennio 1984/86 la spesa complessiva di L. 600 miliardi per la costruzione, sistemazione, manutenzione, riparazione e completamento di edifici pubblici statali e altri immobili demaniali.

Una quota non superiore al 70% del suddetto stanziamento è destinata ad opere di completamento e ristrutturazione.

Il suddetto stanziamento si è, però, ridotto a Lire L.590 miliardi, poiché 7 miliardi sono stati utilizzati per l'acquisto di immobili ed infrastrutture in territorio austriaco, occorrenti per l'espletamento dei controlli di frontiera sull'autostrada Udine-Tarvisio-Villach e 3 miliardi sono stati riservati all'indagine sul patrimonio immobiliare, disposta ai sensi dell'art. 3 dell'art. 3 della legge stessa.

Dal relativo programma è stato possibile escludere parte degli interventi interessanti i VV.FF. e l'Arma dei Carabinieri, in quanto si è tenuto conto di provvedimenti legisla-

tivi esistenti o successivamente intervenuti, che garantivano la realizzazione degli interventi stessi con disponibilità finanziarie appositamente autorizzate (L. 13.5.1985, n. 197 per i VV.FF. e L. 6.2.1985, n. 16 per l'Arma dei CC.).

La legge in argomento all'art. 2 - comma 1 autorizzava la spesa complessiva di L. 600 miliardi da iscriverne nello stato di previsione delle spese di questo Ministero, in ragione di L. 200 miliardi per ciascuno degli anni 1984-1985-1986.

Le prime due quote dello stanziamento della citata legge sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero solo nel 1985 pertanto i fondi relativi (lire 390 miliardi) sono stati assegnati ai Provv.ti alle CC.PP. nel corso dell'esercizio finanziario 1985.

Va inoltre segnalato che la legge 22.12.1986, N. 910, ha operato un nuovo slittamento dei fondi suddetti, stanziando solo una quota parte (L. 50 miliardi) dell'ultima tranche del finanziamento previsto per il 1986 (lire 200 miliardi).

L'ultimo stanziamento di L. 150 miliardi quale parte dei fondi relativi al 1986 è stato previsto dalla legge 21.12.1986, N. 541 nel corrente esercizio finanziario.

I suddetti fondi sono stati assegnati ai Provv.ti alle CC.PP. nel mese di marzo del c.a..

Pertanto il programma in questione ha subito varie situazioni di stallo, pur se i fondi assegnati ai Provv.ti alle

OO.PP. risultano in larga massima impegnati.

In tale quadro è evidente che il ritardo nella attuazione del programma, che è stato peraltro motivo di notevoli difficoltà per tutti i Provveditorati, lungi dal consentire il raggiungimento delle finalità poste dalla legge, ha causato situazioni di estremo disagio, in special modo per quanto riguarda i lavori di completamento da eseguire con i fondi in questione. In effetti i fondi per tale ultimo tipo di intervento erano destinati principalmente a rendere agibili, quindi fruibili, molte infrastrutture iniziate con precedenti programmi straordinari, realizzabili esclusivamente per lotti funzionali, in relazione sia alla loro complessità, sia al notevole impegno finanziario necessario.

Va inoltre segnalato che il programma ha subito nel tempo alcune modifiche imposte in sede di esecuzione, per cui sono stati depercati dal programma stesso alcuni interventi non più realizzabili, che hanno comportato una diversa distribuzione delle risorse, contenute, comunque, nell'importo assegnato ad ogni singolo Provv.to alle OO.PP.

Comunque può affermarsi che, nonostante i suddetti problemi ed alcune difficoltà funzionali delle strutture decentrate operative di questo Ministero, si sono conseguiti risultati che possono ritenersi soddisfacenti in quanto il programma risulta ormai in avanzata fase di realizzazione.

Giova rilevare, comunque, che lo stanziamento di

cui alla legge in argomento si è dimostrato insufficiente, dato che in molti casi, esso non è stato in grado di garantire autonomamente, senza ricorrere all'utilizzazione della dotazione ordinaria di bilancio, il completamento degli interventi programmati e quindi l'utilizzazione degli edifici.

Nel settore dell'edilizia demaniale si è più volte lamentata la sporadicità degli interventi che possono eseguirsi solo con i fondi autorizzati per programmi straordinari ed è stata più volte sottolineata la carente dotazione del capitolo di bilancio per interventi in tale settore.

La scarsa consistenza dei fondi ordinari consente interventi di conservazione del patrimonio esistente, o, al massimo, l'avvio di ristrutturazioni pur se in quantità limitata, a fronte di esigenze sempre più pressanti, intese ad ottenere sedi più adeguate e funzionali per tutti gli edifici dello Stato.

Sarebbe quindi necessario un consistente rifinanziamento della legge n. 99/85, soprattutto in vista dei grossi interventi di ristrutturazione, necessari nella maggior parte degli immobili considerati al fine anche di consentire l'adeguamento alle norme di sicurezza, alla normativa tecnica prescritta per la prevenzione degli incendi, tali comunque, da garantire condizioni di agibilità e piena funzionalità degli immobili.-

Legge 13.5.1985, N.197 - (Cap.8438) - Rifinanziamento dei provvedimenti straordinari per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, stabiliti con precedente legge 8.7.1980, N.336.-

Legge 5.12.1988, N.521 - Misure di potenziamento delle forze di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.- (Cap.8438).-

&&&&&&&&&&

La legge N.197/1985, di rifinanziamento dei provvedimenti straordinari per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del C.N.V.F., già stabiliti con legge N.336/1980 - che all'uopo stanziava, per il quinquennio 1979-1983 la somma di L. 114.550 milioni - ha disposto un incremento, dello importo di L.150.000 milioni, della sopraindicata somma di L.114.550 milioni, da utilizzare nel quinquennio 1985-1989 in ragione di L.30.000 milioni annui.

Il programma delle opere - stabilito con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministero dell'Interno, sulla base di piani redatti dal Servizio Tecnico Centrale di quel Dicastero, ha provveduto ad individuare e lo

calizzare gli interventi da eseguire - è in avanzata fase di realizzazione, nonostante ripetute modifiche al programma originario imposte da situazioni determinatesi in sede di esecuzione, che hanno comportato, come conseguenza dei ritardi nell'utilizzazione degli stanziamenti, l'accumulo dei residui disponibili sul relativo Cap.8438 in gestione a questo Dicastero.

Lo slittamento all'es.1990 dello 0,50% dei fondi stanziati per il 1989, così come imposto dalla legge finanziaria (24.12.1988, N.541) e soprattutto le variazioni disposte in termini di competenza dal Ministero del Tesoro in applicazione del D.L. N.65/1989 (art.6-Comma 2 e Comma 3), convertitori la legge 26.4.1989, N.155, hanno impedito per il 1989 anche lo impiego di tali disponibilità residue, che invece ora avrebbero potuto in buona parte essere impegnate in tempi brevi.

In considerazione di quanto sopra si è pertanto provveduto a richiedere, in base al Comma 4 del medesimo art.6, che anche le quote di stanziamento afferenti al Cap.8438, già soggette alla riduzione di cui al precedente Comma 2, vengano ripristinate in sede di predisposizione del bilancio per il 1990.

Per ciò che attiene alla più recente legge 5.12.1988, N.521, concernente tra l'altro misure di potenziamento anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (artt.27,28,29 e 30), con una autorizzazione di spesa di complessive L. 500.000 milioni

per il quinquennio 1989 - 1993 - di cui L.11.600 milioni per il triennio 1989-1991 (L.400 milioni per l'es.1989, L.11.000 milioni per l'es.1990 e L. 200 milioni per l'es.1991) - la quota di stanziamento per l'es.1989, dell'importo di L.400 milioni, è stata già assegnata e destinata - giusta programma di impiego della complessiva spesa di L. 500 miliardi, proposto da quel Servizio Tecnico Centrale ed approvato con decreto di concerto (Ministero LL.PP - Ministero Interno) 13.4.1989, N.333/ UPP - ai lavori di completamento della Sede Centrale Vigili del Fuoco di GORIZIA.

Al fine di acquisire edifici rispondenti alle esigenze logistico-operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, peraltro sempre indicati dal Ministero dell'Interno, tale legge autorizza il Ministro dei Lavori Pubblici ad assumere impegni di spesa fino alla concorrenza del 50% dell'importo di competenza di ciascun esercizio.

Legge 1°/XII/1986, N.831 - Disposizioni per la realizzazione di un programma di interventi per l'adeguamento alle esigenze operative delle infrastrutture del Corpo della Guardia di Finanza (Cap.8422).-

La legge N.831/1986 (art.1-comma 1) ha autorizzato per il quinquennio 1986-1991, la complessiva spesa di L.700 miliardi affinché - a cura di questo Dicastero - si provveda a realizzare un programma straordinario di interventi per soddisfare le esigenze logistico-operative del Corpo della Guardia di Finanza, con particolare riferimento alle aree metropolitane e alle zone di confine, per la costruzione di fabbricati e relative pertinenze compresi gli alloggi di servizio, nonché per la ristrutturazione, l'ampliamento ed il completamento di fabbricati e relative pertinenze già esistenti.

In particolare la legge (art.1 -comma 2) ha autorizzato, per l'acquisizione di edifici, su indicazione del Comando Generale della Guardia di Finanza, l'utilizzazione del 50% degli stanziamenti relativi ai primi tre esercizi finanziari.

Il programma delle opere, proposto dal predetto

Comando Generale, il quale, oltre che individuare i luoghi e le aree ove dovranno essere ubicati gli interventi stessi, dovrà precisarne i requisiti dimensionali, funzionali e di sicurezza, è stato già adottato da questo Dicastero d'intesa con il Ministero delle Finanze.

Lo stanziamento relativo al triennio 1986-1988 ammonta complessivamente a L.330 miliardi, di cui L.84 miliardi per acquisti, L.139.500 milioni per ristrutturazioni ed adeguamenti, L.86.500 milioni per nuove costruzioni e L.20 miliardi quale riserva.

La quota di L.139.500 milioni destinata per ristrutturazioni ed adeguamenti è stata ripartita e recentemente assegnata ai Provveditorati Regionali alle OO.PP., interessati al programma, ed alla Regione Sardegna.

Per alcune delle opere programmate i competenti uffici hanno già elaborato la progettazione di massima.

Ai fini della esecuzione delle stesse va peraltro segnalato che la legge finanziaria 1989 (24.XII.1988, n.541) ha rimodulato gli stanziamenti per gli esercizi futuri operando uno slittamento al 1992 della quota di L.120 miliardi già prevista per il 1989.

EDILIZIA PENITENZIARIA

OGGETTO: Programma pluriennale per la costruzione e il completamento, l'adattamento e la permuta di edifici destinati a Istituti di Prevenzione e Pena.

Il programma ha avuto praticamente l'avvio con la legge 12/12/1971 n.1133, per una spesa di 100 miliardi da utilizzare nell'arco degli anni 1971- 1976.

- Successivamente con la legge 404 nel 1° luglio 1977 il finanziamento è stato incrementato di lire 400 miliardi, da ripartirsi negli anni 1977-1982.

- Con legge 24.4.1980, n°146 e legge 30.3.1981, n°119 sono stati stanziati ulteriori 1.200 miliardi per il triennio 1981-1983.

- Con legge 7.3.1985 n°99 sono stati stanziati ulteriori 500 miliardi per il biennio 1984-1985, di cui non meno del 10% da destinare a risanamento igienico-sanitario di Istituti esistenti.

- Con legge 28.2.1986 n.41 sono stati stanziati 1.000 miliardi per gli anni 1986/1989.

- Infine con legge 22.12.1986 n°910 il finanziamento è stato incrementato di 1.600 miliardi da ripartire negli anni 1986-1990.

Complessivamente il finanziamento assentito ammonta a tutt'oggi a f.4.800 miliardi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Posto che il programma di cui trattasi prevede la realizzazione di n°151 interventi, lo stato di attuazione può così sintetizzarsi:

1) - I lavori di ristrutturazione o di finitura eseguiti in Istituti esistenti n°15 per un importo complessivo di £. 32.470.000.000

2) - Istituti nuovi ultimati e consegnati all'Amministrazione di Grazia e Giustizia : n°45 per un importo complessivo di £.1.170.322.000.000

3) - Istituti nuovi i cui lavori sono in corso di esecuzione: n°34 per un importo complessivo di £.1.957.980.000.000

4) Istituti nuovi in programma i cui lavori sono stati ancora affidati: n°15 per un importo complessivo di £.385 miliardi pari al 14,36% del finanziamento totale

5) Opere e lavori stralciati dal programma n°42 con un finanziamento residuo di £.25.155.000.000

Per effetto dei finanziamenti assentiti ed impegnati la disponibilità complessiva residua dei fondi è di £.915.073.000.000.

Occorre poi citare la legge 22.12.1984 n°887 art.11 con la quale sono stati stanziati 530 miliardi per l'attuazione di un programma di interventi straordinari di edilizia penitenziaria da realizzarsi con l'impiego di strutture indistrializzate.

La realizzazione di detto programma è stata affidata in concessione di servizio, con obbligazione di risultato, alla Società a partecipazione statale, EDIL-PRO S.p.a. ed è stato assunto l'impegno di lire 480 miliardi.

Al sensi dell'art. 5 della convenzione, il concessionario, nei termini stabiliti ha predisposto la progettazione di massima sulla quale si dovrà esprimere il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, procederà con proprio decreto all'approvazione degli elaborati predetti, dando così avvio concreto alla realizzazione delle opere.

- La somma residua di 50 miliardi è stata invece destinata alla ristrutturazione di 3 Istituti penitenziari esistenti (Alessandria, Lucca e Regina Coeli)

La gestione delle opere è demandata ai sensi del D.L. 8.4.1985 lett. d) ai Provveditorati alle Opere Pubbliche competenti per territorio, che stanno predisponendo gli atti per l'affidamento delle progettazioni di massima.

Dette progettazioni verranno successivamente trasmesse per esame e parere alla Commissione ex art. 3 della legge 404/77.

Una volta acquisito il parere favorevole della Commissione si passerà alla fase esecutiva.

OPERE IDRAULICHE

LEGGE 29 NOVEMBRE 1984 N. 798

"Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia"

La legge 29 novembre 1984, n.798, ha stanziato la somma di L. 600 miliardi nel triennio 1984/86 per l'attuazione di interventi di competenza dello Stato, della Regione Veneto e dei Comuni di Venezia e di Chioggia, finalizzati alla salvaguardia della città lagunare ed al suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale ed economico.

Allo Stato è affidata la realizzazione di interventi, per l'importo di lire 341,5 miliardi, per opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna ed alla difesa dei centri urbani dalle acque alte, attraverso la creazione di un sistema di opere, in parte fisse ed in parte mobili, alle buche di porte, al potenziamento dei servizi di vigilanza ed antinquinamento, alla difesa del litorale, per marginamenti lagunari, per il restauro di edifici demaniali, per la sistemazione di canali e di corsi d'acqua ecc.

Con convenzione datata 12 luglio 1985, sono stati affidati in concessione in forma unitaria ad un gruppo di imprese di costruzione e di servizi, il Consorzio Venezia Nuova, gli studi, le progettazioni e le opere indicate dalle lettere a), c) ed 1) dell'art.3 della legge 798/1984, per un importo pari a lire 234,5 miliardi.

Successivamente, per assicurare continuità di sviluppo e organicità all'azione di salvaguardia di Venezia, la legge 22 dicembre 1986 n. 910 (legge finanziaria 1987), con l'art. 7 comma 1, ha autorizzato l'ulteriore spesa di lire 700 miliardi, ripartita in ragione di lire 100 miliardi nell'esercizio 1987 e di lire 300 miliardi per ciascuno degli esercizi 1988 e 1989.

La predetta somma è stata suddivisa fra lo Stato, (L.345 miliardi) la Regione Veneto (L. 175 miliardi) ed i Comuni di Venezia e di Chioggia (L. 180 miliardi), con decreto interministeriale (Tesoro - LL.PP.) 14 aprile 1987 (pubblicato sulla G.U. numero 122 del 28.5.1987), che ha recepito le indicazioni contenute nel quadro di rifinanziamento approvato

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

all'unanimità dal Comitato di indirizzo e coordinamento, istituito ai sensi dell'art. 4 della citata legge 798/1984, nella riunione del 12 marzo 1987.

A valere sul cennato stanziamento, il Magistrato alle Acque ha stipulato una nuova convenzione con il concessionario Consorzio Venezia Nuova per l'ulteriore affidamento di studi, progettazioni ed opere per l'importo di L. 211 miliardi.

La legge 11 marzo 1988, n. 67 "legge finanziaria 1988" all'art. 17, comma 12, ha poi incrementato di lire 800 miliardi nel triennio 1988/90 la precedente autorizzazione di spesa disposta dalla legge n. 910/1986.

Sull'importo complessivamente stanziato è fissata una riserva di L. 20 miliardi a favore del Ministro per la ricerca scientifica per lo svolgimento di ricerche, studi complementari e verifiche relativi agli interventi di riequilibrio idrogeologico della laguna.

Una ulteriore quota di L. 25 miliardi è finalizzata a lavori di risanamento, restauro ed adeguamento di edifici destinati ad attività didattiche, da eseguire a cura dell'Università degli Studi di Venezia.

La definizione del quadro di ripartizione del cennato stanziamento fra i soggetti di spesa è avvenuta con decreto interministeriale Tesoro-LL.PP. del 30 dicembre 1988 emanato previa conferma deliberazione del Comitato di indirizzo e coordinamento;

Detto provvedimento ha assegnato agli interventi di competenza statale un importo di lire 350 miliardi, mentre ammontano, rispettivamente, a lire 300 miliardi e lire 96 miliardi, i fondi a disposizione della Regione Veneto e dei Comuni di Venezia e Chioggia.

Infine, la legge n. 541/1988 (legge finanziaria 1989) ha disposto un ulteriore rifinanziamento della legge n. 798/1984 mediante un apposito accantonamento di fondo speciale (tabella C) pari a lire 750 miliardi, ripartiti in ragione di lire 250 miliardi nel 1990 e lire 500 miliardi nel 1991.

Il provvedimento legislativo necessario ai fini dell'attiva-

zione dei cennati flussi finanziari è già stato predisposto e sarà sottoposto alle valutazioni del Comitato ex art. 4 in occasione della prossima riunione già indetta per il giorno 4 ottobre p.v.

Per quanto infine, attiene alle informazioni circa lo stato di attuazione dei programmi di spesa realizzati a valere sulle disponibilità finanziarie di cui sopra, si rinvia alla tabella allegata, predisposta dal Magistrato alle Acque di Venezia, Segretario del cennato Comitato ex art. 4, contenente i dati analitici, per ciascuna tipologia di opere e per ciascun soggetto di intervento, delle somme finanziate impegnate e spese alla data del 31/12/1988.

LEGGE 7 MARZO 1985 N. 99

"Interventi in materia di opere pubbliche"

L'art. 1 lett. a) della legge 7/3/1985 n. 99 ha autorizzato una spesa di L. 600 miliardi per interventi in materia di opere idrauliche da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, in ragione di L. 200 miliardi nell'anno finanziario 1984, L. 200 miliardi nell'anno finanziario 1985 e L. 200 miliardi nell'anno finanziario 1986.

La stessa legge prevede che detto stanziamento sia destinato all'esecuzione di opere di completamento di interventi in corso di attuazione, all'esecuzione di opere ritenute urgenti ed indifferibili ai fini della sicurezza idraulica dei corsi d'acqua, riservando una quota non inferiore al 10% dello stanziamento per gli studi riguardanti la formazione dei piani dei bacini idrografici a carattere interregionale di cui al D.P.C.M. 22/12/1977, nonché per il potenziamento del Servizio Idrografico e Mareografico.

Questo Ministero ha provveduto a ripartire a favore dei propri Uffici decentrati la somma di L. 484 miliardi per interventi nel settore delle opere idrauliche, mentre la restante somma di L. 116 miliardi è stata ripartita in ragione di L. 91 miliardi per studi, ricerche ed indagini relative alla formazione dei piani di bacino a carattere interregionale, di L. 9 miliardi per il potenziamento dei Servizi Idrografico e Mareografico, di L. 16 miliardi a disposizione dell'Amministrazione Centrale per successive esigenze.

La complessiva somma di L. 600 miliardi è stata stanziata a carico del Cap.7701, sul quale trovano pure imputazione le spese annualmente iscritte con legge di bilancio per gli interventi ordinari.

La somma di L. 484 miliardi occorrente per interventi nel settore delle opere idrauliche è stata interamente assegnata in termini di competenza a favore degli Uffici decentrati di questa Amministrazione e, da notizie attinte nelle vie brevi, risulta impegnata per oltre l'80%.

Per l'utilizzazione di detti fondi sono state impartite disposizioni ai predetti Uffici affinché la programmazione delle

opere venisse impostata su scala di bacino in modo da consentire un efficace impiego delle risorse disponibili e da evitare interventi episodici e frammentari, tenendo conto delle priorità emerse dalle esperienze acquisite nell'ambito di ciascun bacino idrografico a carattere interregionale nonché dalle indicazioni scaturite dagli studi dei piani di bacino in corso.

E' tuttavia da evidenziare che ad una organica e generale regolazione dei corsi d'acqua del Paese potrà pervenirsi solo attraverso l'attuazione di programmi di ampio respiro, come a suo tempo evidenziato dalla Commissione De Marchi sin dal 1970, con una spesa complessiva che la stessa Commissione ha valutato (ai valori attuali) in circa L. 65.000 miliardi da ripartire in un trentennio.

Dopo un lungo e travagliato iter legislativo è stata di recente approvata con legge 18/5/1989 n. 183, contenente norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, con la quale vengono stanziati complessivamente L. 2.537 miliardi nel triennio 1989/1991 per la realizzazione degli interventi previsti dalla legge stessa.

Per quanto riguarda la somma di L. 91 miliardi, prevista per la formazione dei piani di bacino si fa presente che da notizie attinte nelle vie brevi risulta che fino ad ora sia stato impegnato circa l'80% della predetta somma.

Per il proseguimento degli studi occorrenti alla formazione dei piani di bacino sono stati segnalati ulteriori fabbisogni per complessive L. 85 miliardi.

Tale esigenza potrebbe essere soddisfatta nell'ambito dei finanziamenti e con le modalità previste dalla predetta legge n. 183/1989.

Come già fatto presente in sede di formulazione di proposte per la predisposizione del bilancio di previsione 1990, occorre per l'occasione evidenziare le difficoltà operative che si incontrano nel settore delle opere idrauliche in dipendenza dell'applicazione della legge 8/8/1985 n. 431 (c.d. "legge Galasso") principalmente per i ritardi che gli uffici preposti alla tutela ambientale frappongono al rilascio del prescritto parere.

E anche a tali difficoltà procedurali nonché alla perdurante carenza di personale nelle strutture decentrate di questa Amministrazione, è da collegare l'intempestività degli Interventi ed il conseguente accumulo dei residui di stanziamento.

OPERE MARITTIME

Legge 20 Febbaio 1980, n°60 e

Legge 12 agosto 1982, n°568

(CAPP. 7591 - 7597 - 7598)

Finanziamenti per il completamento dei bacini di carenaggio di Genova e Trieste e per la costruzione del bacino di carenaggio di Napoli.

Con la legge 20 febbraio 1980, n° 60 sono stati concessi contributi per il bacino di carenaggio di Genova e Trieste e per la costruzione del bacino di carenaggio di Napoli.

Per quanto attiene il contributo di L. 34.850 milioni per il completamento della costruzione del superbacino di carenaggio e delle opere complementari del Porto di Genova, tale somma risulta completamente impegnata.

Per il contributo di L. 20.000 milioni per la costruzione di un bacino di carenaggio galleggiante per navi non superiore a 200.000 t.p.l. del porto di Napoli, tale somma risulta completamente impegnata.

Anche per quanto attiene il contributo di L. 20.100 milioni per il completamento della costruzione di un bacino di carenaggio fisso e di opere complementari del porto di Trieste, tale somma risulta completamente impegnata.

Con la legge n°568 del 12 agosto 1982 è stato previsto per il triennio 1982-84 un ulteriore contributo di L. 27.2miliardi per il completamento del bacino di carenaggio del porto di Trieste.

Tale somma risulta completamente impegnata.

LEGGE 8 LUGLIO N°326;
(CAP. 7592)

CONTRIBUTO PER IL COMPLETAMENTO DEL BACINO DI CARENAGGIO DEL PORTO DI LIVORNO.

Con la legge 326/80 è stato concesso un contributo pari a L.14 miliardi per il completamento delle opere per il potenziamento del nuovo bacino di carenaggio e per opere essenziali per la funzionalità e competitività del bacino stesso.

Con D.M. 2.12.1983 n°4321 fu approvata la convenzione aggiuntiva 22.11.1983 n°1297 di rep. e assunto l'impegno di L. 14 miliardi pari al totale degli stanziamenti iscritti nel bilancio di questo Ministero per gli anni 80, 81 e 82.

All'atto della registrazione del provvedimento alla Corte dei Conti fu stralciata, dall'impegno totale, la spesa di L. 4,831 miliardi per revisione prezzi. Con la legge 29 gennaio 1986 n°22, a modifica della legge 326/1980 art.1 e con successivo D.L. 30 aprile 1986, n° 134 art.3, che consente la conservazione in bilancio dei residui passivi a suo tempo non utilizzati, è stato possibile procedere all'assunzione dell'impegno di spesa della somma stralciata.

LEGGE 10 DICEMBRE 1980, N° 845

(Cap. 9419)

Subsidenza di Ravenna.

Con D.M. 13.10.1986 n°2453/2601 registrato alla Corte dei Conti il 13.11.1986 reg.16 fg. 106, sono state approvate nell'importo di L. 53,760 miliardi, le convenzioni 11.9.1986 n°1491 con la COoperativa Muratori e Cementisti per L. 29,710 miliardi e 24.9.1986 n°1494 con la soc. Aquater spa per Lire 24,050 miliardi, relative alla esecuzione di studi, indagini, rilevamenti, progettazione e realizzazione delle opere di difesa dei litorali e degli abitati la prima, ed esecuzione di studi, indagini, rilevamenti, progettazione e rilevazione di opere di rialzo e sistemazione banchine e aree portuali necessarie alla protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza, la seconda.

La legge finanziaria 1986, 28 febbraio 1986 n°41, ha disposto un ulteriore finanziamento di L. 60 miliardi in ragione di L. 10 miliardi per il 1986, 25 miliardi per il 1987 e 25 miliardi per il 1988.

La legge finanziaria 1987, 22 dicembre 1986 n°910, ha disposto la suddivisione, tra il Ministero dei Lavori Pubblici e quello dell'Agricoltura e Foreste, di uno stanziamento di L. 250 miliardi in ragione di L. 20 miliardi per il 1987, 50 miliardi per il 1988 e 60 miliardi per ciascuno degli 1989 - 1990 e 1991.

La ripartizione della predetta cifra di L. 250 miliardi ha dato luogo ad un'assegnazione di L. 66 miliardi al Ministero dei Lavori Pubblici suddivisa tra i Capp. 9419 e 7740 in ragione di L. 5 miliardi per il 1987, di L. 20 miliardi per il 1988, 20 miliardi per il 1989, 10 miliardi per il 1990 e 11 miliardi per il 1991.

Legge 7 marzo 1981 n° 64 Art. 30

(Cap. 7531)

ULTERIORI FINANZIAMENTI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE DEL BELICE DISTRUTTE
DAL TERREMOTO DEL GENNAIO 1968 - COMPLETAMENTO OPERE PORTUALI DI SCIACCA E DI
MAZARA DEL VALLO.

Con l'art.30 della legge 64/81 è stato concesso un finanziamento di L. 10 miliardi in ragione di L. 5 miliardi per i lavori di prolungamento del molo foraneo diponente nel porto di Mazara del Vallo e di L. 5 miliardi per i lavori di costruzione di tratti di banchina a giorno all'interno della nuova darsena nel porto di Sciacca.

Lo stanziamento è stato completamente impegnato e i lavori, a suo tempo appaltati, sono in fase di realizzazione.

LEGGE 23 FEBBRAIO 1982 N° 48

(CAP. 7596)

Costruzione del bacino di carenaggio del porto di Palermo.

Con la legge n°48/82 è stata autorizzata la concessione di un contributo di L. 40 miliardi per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo.

Con D.M. 21 dicembre 1984 n°4105 è stata approvata la convenzione 13 dicembre 1984 n°1382 con la società concessionaria Bacino 5 ed è stata impegnata la somma di L. 20 miliardi, pari al totale degli stanziamenti iscritti nel bilancio di questo Ministero per gli anni 82-83 e 84.

Con D.M. 5.7.88 n.1767 reg.to alla Corte dei Conti l'11.8.88 reg.12 fg.231 è stata impegnata la somma di L. 20 miliardi pari allo stanziamento di L. 10 miliardi iscritto nel bilancio 86 e L. 10 miliardi iscritto nel bilancio 1987.

Si precisa che la legge 22 dicembre 1986 n°910 recante disposizioni per la formulazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987) ha autorizzato l'ulteriore stanziamento di L. 40 miliardi in ragione di L. 10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e di L. 20 miliardi per il 1989 per le finalità di cui alla legge 23.2.1983 n° 48 di cui sopra.

Si precisa, altresì, che la legge 24 dicembre 1988 n.541 (Legge finanziaria 1989) ha rimodulato gli stanziamenti di cui sopra in ragione di L.10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e di L. 20 miliardi per il 1990.

LEGGE 26 APRILE 1983, N° 130

(Cap. 7532 - FIO 1983)

Legge finanziaria per il 1983

Costruzione nuova diga foranea "PUNTA RISO" nel porto di Brindisi, per il riassetto della diga foranea nel porto di Augusta, nonché delle coste di Ostia e Torvajonica.

Per i suddetti lavori furono autorizzate le seguenti spese: 99,7 miliardi per Brindisi, 14,5 miliardi per Augusta e 24,00 per Ostia e Torvajonica. Per Brindisi è stato assicurato un prestito della BEI per l'importo massimo di L. 80 miliardi.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di Lire 55,28 miliardi (pari al 40 % dell'importo totale delle opere finanziate e cioè 138,2 miliardi) di L. 15,133, di L. 15.993, di L. 2,481, di L. 9,995, ancora di L. 9,995, di L. 5,997 ed ancora L. 5,997 per un totale di L. 120,872 miliardi in c.t..

E' stato possibile finanziare parzialmente, a tutt'oggi, i lavori relativi al porto di Brindisi (per i quali sono stati utilizzati anche fondi della legge 843/78 di cui agli interventi del piano triennale).

Sono stati, invece, finanziati completamente i lavori del porto di Augusta.

Per Ostia è attualmente in fase di approvazione un nuovo progetto per la esecuzione dei lavori per la ricostruzione della spiaggia. L'approvazione di detto progetto comporterà l'impegno della spesa di L. 24 miliardi, somma attualmente ancora disponibile sul capitolo 7532.

LEGGE 27 DICEMBRE 1983 N° 830

(Cap. 7533 - FIO 1984)

Legge finanziaria per il 1984.

Costruzione del Molo VII nel porto commerciale di Trieste (1° lotto) per L. 21,875 miliardi - Costruzione di una banchina di Portorosega nel bacino portuale di Monfalcone per 15 miliardi - Completamento del 1° stralcio del bacino portuale di Genova - Voltri per L. 160 miliardi - Completamento del lato Ovest della Darsena di Livorno nel porto di Livorno per L. 58,473 miliardi, nonché costruzione del terminale rinfuse in colmata "A" del porto commerciale di Venezia per 40 miliardi.

Finora sono state iscritte nel bilancio del questo Ministero le somme di L. 118,139 miliardi (pari al 40% dell'importo totale delle opere finanziate e cioè 295,348 miliardi), di L. 3 miliardi, di L. 19,990 miliardi, di L. 9,994 miliardi, di L. 4,997 miliardi e ancora di L. 4,997 per un totale di L. 161,113 miliardi in C.t.

Sono stati finora impegnati L. 14.820 miliardi per Monfalcone, Lire L. 43.917,5 miliardi per Genova, L. 21.437,5 miliardi per Trieste, L. 21.613,2 per Livorno, L. 11.909 per Venezia per un totale di L. 113.697,2 miliardi in C.t.

Sono in corso le procedure per la progettazione ed il conseguente impegno della restante spesa fino alla concorrenza del ~~98~~ di quella autorizzata.

LEGGE 29 NOVEMBRE 1984 N° 798 ART.3 d

(CAP. 7510)

Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia - Opere portuali a difesa del litorale.

L'art.3,1° comma - lettera d), ha autorizzato per "opere portuali marittime a difesa del litorale" la spesa di L. 7.500 milioni in ragione di Lire L. 2.500 milioni per ciascuno degli esercizi 84,85 e 86.

E' stata stipulata apposita convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per l'affidamento in concessione degli interventi in parola che, sulla base del programma approvato dal Comitato di cui all'art.4 della legge, sono stati destinati alla difesa dal mare del murazzo di Caroman in comune di Pellestrina per L. 6 miliardi; alla difesa del litorale del Cavallino per L. 750 milioni ed alla sistemazione della riva Saloni Ovest a Chioggia per L. 750 milioni.

Con D.M. 30.12.1987 n°3336 si è proceduto all'impegno formale della spesa autorizzata.

L'art.7 della legge finanziaria per l'anno 1987, 22 dicembre 1986, n°910, ha autorizzato un'ulteriore spesa per il proseguimento degli interventi finalizzati alla salvaguardia di Venezia. Per quanto riguarda la Direzione Generale CO.MM. questo maggiore stanziamento ammonta a L. 40 miliardi in ragione di L. 5 miliardi per il 1987, 20 miliardi per il 1988 e 15 miliardi per il 1989.

L'art.17 comma 12, della legge finanziaria per l'anno 1988, 11 marzo 1988 n.67, ha autorizzato una ulteriore spesa di L. 800 miliardi per il proseguimento degli interventi di cui sopra.

Con Decreto Interministeriale TESORO - LAVORI PUBBLICI 30 dicembre 88 n.104721 si è proceduto alla ripartizione della predetta somma. Per quanto riguarda la Direzione Generale CO.MM. questo maggiore stanziamento ammonta a L. 101 miliardi di cui L. 12 miliardi nel 1988, 38 miliardi nel 1989 e 51 miliardi nel 1990.

In base al D.L. 2 marzo 1989 n.65, convertito con modificazioni nella

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

legge 26 aprile 1989 n.155, è stata apportata una variazione in diminuzione, per la competenza 1989, sullo stanziamento del Cap. 7510, pari al 50% dei residui in essere al 31 dicembre 1988, per cui la situazione è la seguente:

	31.12.1988		20.7.89	
1987	5		5	-
1988	20	12	20	12
1989	15	38	-	38
1990	-	51	-	51
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	40	101	25	101

E' in corso di approvazione il decreto di impegno della somma di L. 40 miliardi per l'attuazione degli interventi sopra specificati mediante convenzione stipulata con il Consorzio Venezia Nuova.

LEGGE 22 DICEMBRE 1984, N° 887

(CAPP. 7534 - 7535 - 7536 - FIO 1985)

Legge finanziaria per il 1985.

Lavori di ristrutturazione 2° braccio molo foraneo con piazzale operativo nel Porto di Bari per L. 21 miliardi - Lavori di completamento del terminal contenitori e gli accosti RO-RO a Capo Vado nel Porto di Savona per L. 63,740 miliardi - Lavori di completamento della Calata Artornè dello sporgente Fornelli - 4° lotto - nel Porto di La Spezia per L. 50.879 miliardi.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di Lire 10.465 miliardi per Bari, di L. 31.763 miliardi per Savona, di L. 33.349 (25.35 + 7.995) miliardi per La Spezia, per un totale di L. 75.578 miliardi pari al 56% circa della spesa autorizzata che è di L. 135.619 miliardi.

Sono stati finora finanziati completamente i lavori del porto di Bari con un impegno di L. 19.527 miliardi (alla differenza tra la spesa effettiva e la prima assegnazione sul Cap. 7536 è stato fatto fronte utilizzando i normali fondi di bilancio di parte straordinaria dal Cap. 7501 per il 1986, salvo compensazione tra i due capitoli con gli stanziamenti a venire dello stesso Cap. 7536).

I lavori del porto di La Spezia sono stati parzialmente finanziati per la cifra assegnata di L. 33.349 miliardi, utilizzando per intero lo stanziamento del Cap. 7534 con riserva di procedere al successivo impegno di L. 16.679 miliardi, quando questi fondi, necessari alla copertura del progetto approvato, saranno iscritti nel bilancio di questo Ministero.

Per Savona-Vado si è proceduto agli impegni di L. 18,336 miliardi per i lavori di costruzione del terrapieno Sud (1° fase - 3° lotto dei lavori di costruzione del bacino portuale di Vado Ligure), e di L. 13.426 miliardi per la realizzazione delle calate nord e prolungamento del molo sopraflutto per ml. 303 (1° fase - 4° lotto dei lavori di costruzione del bacino portuale di Vado Ligure).

LEGGE 1° DICEMBRE 1986 N° 879

(CAP. 7509)

DISPOSIZIONI PER IL COMPLETAMENTO DELLA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE DELLA REGIONE MARCHE COLPITE DA CALAMITA'.

L'art.28 della legge sopracitata dispone l'autorizzazione della spesa di L. 90 miliardi, di cui L. 10 miliardi da utilizzare per il porto turistico, per l'esecuzione di opere di ammodernamento e potenziamento del porto di Ancona, in attuazione del piano regolatore portuale.

Le relative quote restano determinate in L. 5 miliardi per il 1986, L. 5 miliardi per il 1987 e L. 10 miliardi per il 1988.

La realizzazione degli interventi sarà attuata secondo quanto disposto dalla legge 10 novembre 1973 n°737.

Nella tabella A, relativa agli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali, allegata alla legge finanziaria per il 1988 - 11.3.88 n°67 - sono determinate le quote di spesa a carico dei bilanci degli anni successivi in ragione di L. 25 miliardi per il 1989, 25 miliardi per il 1990 e 20 miliardi per il 1991.

Si precisa, altresì, che la legge 24 dicembre 1988 n.541 (legge finanziaria 1989) ha rimodulato gli stanziamenti di cui sopra in ragione di L. 15 miliardi per il 1989, 25 miliardi per il 1990, 20 miliardi per il 1991 e 10 miliardi per il 1992.

Lo stanziamento di L. 15 miliardi per il 1989 è stato poi ridotto a L. 5.104.400.000 a seguito di variazione di bilancio ai sensi dell'art.6 comma 3 D.L. 30.12.88 n.545 (riduzione di L. 9.895.600.000 pari al 50% dei residui sul capitolo 7509 al 31.12.88).

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Segretariato Generale del CER

RAPPORTO SULL'ANDAMENTO DELLA
EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

al 30/6/89

I N D I C E

- 1 - L' andamento del settore pubblico
 - 1.1 - Stato di attuazione dei programmi al 30.06.89
 - 1.2 - L' andamento della spesa nel 1° semestre del 1989
 - 1.3 - le previsioni di spesa per il 1990 nel canale dell' edilizia sovvenzionata

- Tavole statistiche

1. L'ANDAMENTO DEL SETTORE EDILIZIO PUBBLICO

Il complesso degli stanziamenti messo a disposizione del settore dell'edilizia pubblica dallo Stato nel periodo 1978-1989 e il complesso delle erogazioni al 30 giugno 1989 sono evidenziati nella tavola allegata.

Nell'arco del periodo considerato, sono state messe a disposizione risorse per complessive 24.670 miliardi, relativi a programmi ordinari e straordinari di edilizia sovvenzionata, agevolata, sperimentale, nonché per l'acquisizione ed urbanizzazione delle aree.

Di tale disponibilità finanziaria, al 30 giugno 1989 (dopo 18 mesi dalla chiusura temporale del piano decennale) ne risulta erogata il 70,8%, pari a 17.475 miliardi.

La disponibilità finanziaria per i programmi ordinari di edilizia sovvenzionata, nel decennio, è risultata pari a 16.148 miliardi e cioè il 63,7% del complesso degli stanziamenti. Di tali risorse al 30 giugno 1989, ne erano state utilizzate il 65,7%, pari a 10.612 miliardi.

Per i programmi ordinari di edilizia agevolata sono stati stanziati 1.507 miliardi di contributi; al 30.6.1989 risultavano utilizzati 2.332, pari al 27,6% delle annualità cumulate.

Per quanto concerne i programmi straordinari a cura dei Comuni, per i quali vi è stato un complessivo stanziamento di 4.200 miliardi, si registra un utilizzo pari al 79,6%.

I dati sopra rilevati indicano che le potenzialità produttive insite negli stanziamenti sono in parte vanificate dai ritardi che si verificano nella realizzazione delle opere. Ritardi che faranno slittare la conclusione dei programmi del piano decennale ai primi anni '90.

Anche gli altri canali di finanziamento non indicano un andamento di spesa che si discosta dalla valutazione sopra indicata. Gli stessi contributi in c/capitale per l'acquisto della prima casa (buoni casa) vengono concessi con lentezza ed il loro livello di utilizzo è di circa il 70% dello stanziamento. Stessa osservazione può essere riferita ai finanziamenti per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree il cui utilizzo è del 36,3% dell'intero stanziamento.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STANZIAMENTI DI LEGGE ED EROGAZIONI

Tab. n. 1

CANALI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI 1978/1989 (in miliardi)	IMPEGNI ASSUNTI	ANNUAL. CUMULATE AL 31.12.89	EROGAZIONI AL 30.06.88 (in miliardi)	%	%
	1	2	3	4	4/1	4/3
EDILIZIA SOVVENZIONATA						
- programmi ordinari (IACP - Comuni)	16.148,000	13.071,4		10.612,8	65,7	
- programmi straordinari (Comuni)	4.200,000	4.393,1*		3.342,1	79,6	
EDILIZIA AGEVOLATA ORDIN.	1.507,500		8.458,4	2.332,9		27,6
EDILIZIA AGEVOLATA STRAORD.	30,000		240,0	17,3		7,2
BUONI CASA	1.040,000	845,7		727,4	69,9	
EDILIZIA SPERIMENTALE	565,000			14,44	2,5	
AREE ED URBANIZZAZIONI	1.180,000			429,0	36,3	
TOTALI	24.670,500	18.310,2	8.698,4	17.475,94	70,8	

* Comprensivo di maggiori oneri.

1.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30.06.89**PROGRAMMI ORDINARI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA**

Le tabelle A e B indicano lo stato di attuazione dei programmi ordinari a cura degli IACP.

La tabella A indica che continua una residua attività dei programmi avviati con le leggi antecedenti alla legge 457. Anche se tale residua attività è legata ad un numero relativo di programmi, questi richiedono tuttora erogazioni a copertura dei maggiori oneri.

A fronte di un complessivo stanziamento pari a 3.802,4 miliardi, l'erogato al 30.6.89 è risultato di 5.327 miliardi. Tali programmi hanno richiesto mediamente una percentuale di erogazione per maggiori oneri superiore al 47%.

Per tali programmi, il C.E.R. ha assunto, da tempo, precise determinazioni: ha infatti previsto un apposito accantonamento, da prelevare dai fondi ex Gescal, per far fronte alle esigenze di completamento delle opere tuttora in corso ed ha responsabilizzato le Regioni circa l'istruttoria delle pratiche che comportano integrazione di spesa, oltre che per la richiesta della messa a disposizione e l'accreditamento dei fondi agli IACP.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. A - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA
A CURA DEGLI IACP al 30.06.89
 (leggi ante 457/78)

(in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAM.	STANZIAMENTI RI-PARTITI DAL CER	IMPEGNI	EROGAZIONI AL 30.06.89	INCIDENZA % EROGAZIONI SU IMPEGNI
L. 865/71				
art. 68 a/b	685,0	663,8	1.210,1	182,3
art. 55	377,0	345,5	650,4	188,2
L. 166/75				
art. 1	1.062,0	994,3	1.362,6	137,0
L. 492/75				
art. 4	600,0	550,3	767,5	139,4
L. 513/77				
art. 16	1.078,4	1.053,2	1.336,5	126,8
TOTALE	3.802,4	3.607,1	5.327,1	147,6

La tabella B riporta lo stato di attuazione dei programmi del piano decennale a livello nazionale, tenuto conto degli stanziamenti biennali.

Gli stanziamenti destinati dalle Regioni a programmi edilizi ammontano a 15.481 miliardi, mentre gli impegni assunti dal CER sono 13.071 miliardi. La differenza tra i due dati indica che ci sono circa 2.400 miliardi ancora da programmare da parte delle Regioni. L'andamento della spesa, biennio per biennio, indica che esiste un ritardo generalizzato dei programmi, basti considerare la percentuale di erogazione rispetto agli impegni assunti in ciascun biennio.

A livello nazionale, l'incidenza delle erogazioni sugli impegni è del 68,5%. I programmi in corso debbono ancora usufruire di una disponibilità finanziaria superiore a 3.000 miliardi, che, aggiunta agli 2.400 miliardi non programmati, porta le disponibilità finanziarie per il canale di spesa a 5.400 miliardi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli elementi posti in rilievo portano a stimare un ritardo nella realizzazione dei programmi di oltre un biennio.

Tale stima viene confermata dall'analisi dei dati relativi alla percentuale dell'erogato biennio per biennio.

Infatti, mentre per il quarto biennio i programmi in corso hanno utilizzato le disponibilità al 77,5%, per il quinto biennio siamo ad un livello di utilizzazione intorno al 49,1% e per il sesto biennio non ci sono erogazioni.

Tab. B - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA A CURA DEGLI IACP AL 30.6.89

LEGGI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI RIPARTITI DAL C.E.R.	IMPEGNI	(in miliardi)	
			EROGAZIONI AL 30.06.89	INCIDENZA % EROGAZIONI SU IMPEGNI
L.457/78				
- 1° bien.art.35 art. 3 lett. q)	1.425,0 20,0	1.432,5 (2) 20,0	2.087,3 16,3	145,7 81,5
- 2° bien.art.35 art. 3 lett. q)	1.900,0 40,0	1.900,0 39,7	1.918,0 39,0	100,9 98,2
- 3° bien.art.35	3.954,2 (1)	3.954,2	2.950,3	74,6
- 4° bien.art.35 art. 3 lett. q)	2.862,5 (1) 150,8	2.617,7 150,4	2.030,8 134,5	77,5 89,4
- 5° bien.art.35 art. 3 lett. q)	3.239,8 78,1	2.890,5 63,6	1.419,2 17,4	49,1 27,3
- 6° biennio 88/89 art. 3 lett. q)	1.808 2,798	2,798	-	-
TOTALE	15.481,198	13.071,398	10.612,80	68,5

(1)-Entità finanziaria programmata dalle Regioni comprensiva di finanziamenti dei precedenti bienni e fondi per maggiori oneri messi a disposizione.

(2)-Cifra comprensiva di ulteriori finanziamenti derivanti dalla L.513, revocati

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne il primo biennio, sebbene i programmi si possono considerare conclusi permane una residua attività in alcuni cantieri che richiede erogazioni per maggiori oneri.

Complessivamente i programmi hanno richiesto una maggiore spesa, rispetto all'impegno di oltre 651 miliardi, pari al 45%, al quale si è fatto fronte con le apposite disponibilità finanziarie stanziata dall'art. 1 della Legge 94/82.

La tavola n. 3 indica, regione per regione, l'andamento della spesa per i programmi del secondo biennio. Rispetto ai finanziamenti destinati alle costruzioni, l'erogato è circa il 114%, mentre permane notevole ritardo nell'utilizzo dei finanziamenti destinati all'acquisto di alloggi da parte dei Comuni (57,5). L'analisi dei dati circa l'erogato, regione per regione, indica che non tutte le iniziative sono state portate a termine.

L'andamento delle erogazioni per il terzo e quarto biennio (tavv. 5 e 6) rispettivamente all'85,7% e al 86,2%, indica che la velocità di spesa si mantiene sui livelli dei precedenti bienni, scartato il periodo iniziale di appalto e apertura dei cantieri, nel quale la richiesta di fondi si presenta sempre sostenuta.

Per quanto concerne il quarto biennio si rileva che ben poche regioni hanno completato i lavori.

I programmi del quadriennio 1982/85 di fatto, nonostante l'anticipata programmazione, mostrano una attività di cantiere che non si discosta da quanto si è verificato nel primo e nel secondo biennio.

L'attività costruttiva supera i 4 anni di durata media, salvo alcune eccezioni.

Per quanto riguarda il quinto biennio (tav. 8) il ritardo nella realizzazione dei programmi si presenta alquanto marcato e senza grosse differenziazioni fra le varie zone del Paese. Nonostante la anticipata programmazione di livello nazionale, al 30 giugno 89 l'impegno complessivo di spesa è risultato inferiore di circa 350 miliardi rispetto alla disponibilità, il che indica che vi sono regioni che non hanno presentato la programmazione.

L'erogato è intorno al 55% ed indica un ritardo notevole senza distinzioni tra regione e regione, fatte salve alcune eccezioni.

Un ulteriore elemento di considerazione circa l'andamento dei programmi è fornito dalla tabella C. In questa sono riportati i dati disaggregati per aree territoriali. L'analisi dei dati relativi alla percentuale dell'erogato, biennio per biennio, nelle due grandi aree del Paese, indica che rimane pressoché costante il divario circa la velocità di spesa.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. C - EDILIZIA SOVVENZIONATA
ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI AUTORIZZATE DAL CER SUI FONDI DELLA LEGGE 457/78
DISTINTE TRA CENTRO-NORD E SUD-ISOLE

	FONDI DESTINATI A PROGR.EDILIZI (*)	EROGAZIONI (**)	%
L.457-art.35-1° b.78/79			
Centro-Nord	793.180,000	1.224.305,805	156,4
Sud-Isole	716.820,000	862.964,273	120,4
L.457-art.35-2° b.80/81			
Centro-Nord	971.812,000	1.080.960,670	111,3
Sud-Isole	1.028.188,000	837.129,519	81,5
L.457-art.35-3° b.82/83			
Centro-Nord	2.259.339,510	1.795.837,607	79,5
Sud-Isole	1.734.831,760	1.154.528,180	66,6
L.457-art.35-4° b.84/85			
Centro-Nord	1.420.062,290	1.191.655,285	83,9
Sud-Isole	1.197.225,550	839.179,396	70,1
L.457-art.35-5° b.86/87			
Centro-Nord	1.642.100,000	1.040.526,419	63,4
Sud-Isole	1.597.900,000	379.731,868	23,7

(*) Comprensivo dei fondi assegnati ai sensi art. 3 lett. q)

(**) Comprensivo delle integrazioni per maggiori oneri

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGRAMMI STRAORDINARI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA

La tab. D, che di seguito viene riportata, indica lo stato di attuazione dei programmi straordinari di edilizia sovvenzionata a cura dei Comuni. Dal 1980 al 1986 lo Stato ha stanziato per tali programmi 4.200 miliardi. Al 30.6.89, rispetto al totale dello stanziamento, risultavano impegnati 4.393,1 miliardi; l'erogato, pari al 76,1% dell'impegnato, è risultato di 3.342,1 miliardi.

Tab. D - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA
A CURA DEI COMUNI AL 30.06.89

LEGGI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI RIPARTITI	IMPEGNI	(in miliardi)	
			EROGAZIONI AL 30.06.89	INCIDENZA % EROGAZIONI SU IMPEGNI
L. 25/80				
art. 7	400	378,8	376,6 (2)	99,4
art. 8	1.000	1.237,9 (1)	1.104,9	89,3
L. 94/82				
art. 2	1.400	1.376,4	955,8	69,4
L. 118/85				
art. 4	800	800,0	620,9	77,6
L.899/86				
art. 5 lett.a)	600	600,0	283,9	47,3
TOTALE	4.200	4.393,1	3.342,1	76,1

(1) Comprensivo degli impegni assunti per maggiori oneri

(2) Di cui 85,7 miliardi trasferiti per i programmi art. 8 L.25/80

L'analisi dei dati per singolo canale di finanziamento permette le seguenti considerazioni.

L'utilizzo dello stanziamento previsto dall'art. 7 della legge 25/80 si può considerare concluso, tenuto conto che oltre 85 miliardi sono stati trasferiti, su deliberazione CER, a copertura dei maggiori oneri dei programmi dell'art. 8 della stessa legge (tav.33).

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I programmi dell'art. 8 hanno richiesto un impegno di spesa di quasi 238 miliardi oltre quelli stanziati per legge. A tale maggiore impegno si è fatto fronte, oltre che con i fondi ex art. 7, con fondi ordinari della Cassa DD.PP. e con fondi destinati dalle regioni.

Del complessivo impegno pari a 1.237,9 miliardi, al 30.6.89 ne risultavano erogati 1.104,9, cioè l'89,3%. Nella maggioranza dei casi, i programmi si possono ritenere conclusi.

Il residuo finanziamento da erogare è legato in gran parte ad alcune situazioni comunali che presentano un notevole ritardo nella realizzazione dei programmi (tav.34).

Lo stanziamento straordinario di cui all'art. 4 della legge 118/85 è stato impegnato per oltre 601 miliardi per l'acquisto di alloggi e per 198 miliardi per programmi costruttivi. Rispetto al complessivo impegno dello stanziamento, l'erogato è di circa 583,6 miliardi, per 5.570 alloggi.

Lo sviluppo di tale finanziamento è il seguente.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. EL. 118/85 - Art. 4

Situazione al 30.6.89

Ripartizione f. 800 miliardiA c q u i s t o a l l o g g i

IMPEGNATI	EROGATI	RESIDUI REVOCATI	N. ALLOGGI ACQUISTATI
601,674	583,602	18,072	5.570

N u o v e c o s t r u z i o n i

FINANZIAMENTI IM- PEGNATI SU PRO- GRAMMI PRESENT.	EROGATI	DA EROGARE	N. ALLOGGI PREVISTI
198,326	37,324	161,002	2.596

T O T A L E

800,000	620,926	179,074	8.166
---------	---------	---------	-------

Come si può rilevare, i finanziamenti per l'acquisto di alloggi sono stati pressoché tutti utilizzati; di contro, dei 198 miliardi per la costruzione, al 30.6.89 ne sono stati spesi solo 37.

Circa lo stanziamento di 600 miliardi per acquisto e recupero di alloggi previsto dall'art. 5 lettera a) della legge n. 899/86 la situazione è la seguente:

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. FLegge 23.12 86, n. 899 - Art. 5, comma 1, lett. a) e comma 15 bis

Situazione al 30.6.89

Ripartizione f. 600 miliardiAcquisto alloggi

IMPEGNATI	EROGATI	RESIDUI
373,135	281,9718	91,1632

Recupero

IMPEGNATI	EROGATI	DA EROGARE
86,298	1,9999	84,2981

Fondi in corso di ripartizione

140,567	140,567
---------	---------

TOTALE

600,000	283,9717	316,0283
---------	----------	----------

Buoni casa Art. 5, comma 1, lett. b)

200,000	200,000	=====
---------	---------	-------

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I 140 miliardi in corso di ripartizione sono i fondi revocati ai comuni con popolazione superiore ai 300 mila abitanti e riassegnati ai comuni con oltre 100 mila abitanti, ai sensi dell'art. 5, comma 15, della stessa legge 899/86.

Complessivamente, a due anni dall'approvazione della legge 899/86 è stato erogato il 75% dei fondi per l'acquisto di alloggi, il 2% circa per il recupero e il 100% per i buoni casa (art. 5 lettera b).

EDILIZIA AGEVOLATA

La tab. G indica lo stato di attuazione dei programmi di edilizia agevolata.

Dal 1978 sono stati assegnati agli operatori complessivamente 1.507,6 miliardi di contributi. I limiti di impegno maturati presso la Cassa DD.PP. assommano ad oltre 8.458 miliardi, mentre l'erogato per le iniziative concluse od avviate è di 2.332,9 miliardi.

L'andamento delle erogazioni indica il ritardo con il quale le iniziative si avviano e vengono portate a termine.

E' comunque essenziale rilevare che i dati posti in evidenza, in particolare quello relativo alle annualità depositate presso la Cassa DD.PP., non indica il complesso dei programmi non attivati, ma il rapporto tra annualità maturate ed ancora non utilizzate e quelle erogate: tale rapporto, al 30.6.89 è pari al 27,6%

La situazione non si riferisce ad un periodo od a specifici canali di spesa. L'analisi dei dati dimostra che vi è una costante che riguarda nel tempo il sistema dell'edilizia agevolata.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. G - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA AGEVOLATA AL 30.6.89

(in miliardi)			
LEGGI DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI ASSEGNATI (annualità)	LIMITI DI IM- PEGNO DEPOSITATI C/O CASSA DD.PP. AL 31.12.89	EROGAZIONI EFFETTUATE AL 30.6.89
Legge 457/78			
1° biennio			
art. 36	133,0	1.529,5	839,3
art. 37 (ed. rurale)	30,0	342,0	35,8
art. 38 (compl.)	20,0	260,0	153,3
2° biennio			
art. 36	133,0	1.263,5	382,3
3° biennio			
art. 36	156,7	798,0 (1)	219,2
4° biennio			
art. 36	218,5	1.206,5 (2)	118,8
5° biennio			
art. 36	237,5	370,5 (3)	47,5
art. 3 lett. q)	21,9	144,4	19,4
6° biennio	237,5	-	-
Legge 25/80			
art. 9	120,0	1.150,0	200,7
art. 5 bis L.118/85	-	-	144,3
Legge 94/82			
M.O. 78/81	140,0	1.064,0	148,9
art. 2 comma 12	30,0	240,0	11,2
art. 5 bis L.118/85	-	-	6,0
Legge 118/85			
art. 3-7 bis	30,0	90,0	6,2
	<u>1.507,6</u>	<u>8.458,4</u>	<u>2.332,9</u>

(1) Stanziamento legislativo per il 1983 di f.120 miliardi slittato al 1986.

(2) Stanziamento legislativo per il 1986 di f.115 miliardi ridotto dall'art. 5 quater Legge 118/85 a f.110 miliardi.

(3) Stanziamento legislativo di f.130 miliardi previsto per il 1986 slittato al 1988.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SINGOLI

Con la legge 94/82 e 118/85 sono stati stanziati complessivamente 840 miliardi da assegnare alle Regioni per la concessione dei contributi in c/capitale, per l'acquisto della prima casa.

A fronte di tale disponibilità finanziaria, al 30.6.89, risultavano erogati 527 miliardi, pari al 62,6% delle somme stanziare, (Tavv. 22 e 24).

Nonostante le favorevoli previsioni circa l'utilizzo di tali finanziamenti, non essendo gli stessi legati al credito agevolato, questi risultano utilizzati solo parzialmente ed alcune Regioni non sono pervenute alla graduatoria degli ammessi a contributo.

Un ulteriore stanziamento per la concessione dei contributi in conto capitale è stato previsto dall'art. 5 della legge 899/86 lettera b). Questa, infatti, ha previsto per le sopraindicate finalità 200 miliardi, ripartiti fra gli 11 maggiori comuni. Di tale entità finanziaria, come è stato avanti specificato, è stata erogata ai comuni l'intera somma (tab.F).

LEGGE 5.8.1978, n. 457 - ART. 2 lett. f)

La tavola 35 in allegato riporta la situazione dei fondi accantonati per ricerche, sperimentazione ed anagrafe.

Per quanto concerne i contributi in conto capitale, sono stati complessivamente accantonati 193 miliardi; gli impegni assommano a 118,9 miliardi. L'erogato al 30.6.89 è risultato pari a 71,9 miliardi, pari al 60% delle somme impegnate.

Sono stati inoltre accantonati 25,5 miliardi di contributi in conto interesse, tutti destinati alla sperimentazione. Le erogazioni sono pari a 27,4 miliardi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2 L'ANDAMENTO DELLA SPESA NEL 1° SEMESTRE DEL 1989

La spesa pubblica nel settore dell'edilizia sovvenzionata, nei primi sei mesi del 1989, è stata di 283,8 miliardi.

Tab. H - EDILIZIA SOVVENZIONATA
EROGAZIONI AUTORIZZATE PER PROGRAMMI ORDINARI (*)
(flussi annuali in miliardi)

OGGI DI	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	AL
VANZIAMENTO										30.6.89
365 art.68a/b	52	38	23	21	4	11	7	12	10	1,5
365 art. 55	38	40	18	33	26	-	15	8	3	-
166 art. 1	84	76	51	38	37	126	24	33	38	19,4
492 art. 4	120	31	44	10	25	8	13	13	8	6,3
513 art. 16	254	100	168	105	158	-	35	24	20	1,5
t. ante 457	548	285	304	207	250	145	94	90	79	28,7
457/78										
365 art.35	394	381	251	169	304	210	57	42	44	21,2
art.3 lett.q)	-	13	2	1	-	-	-	-	-	-
365 art.35	20	278	532	496	312	115	84	45	31	5,2
art.3 lett.q)	-	15	13	10	-	2	-	-	-	-
365 art.35	-	-	134	418	1.356	590	192	99	128	32,8
365 art.35	-	-	-	-	-	623	659	454	268	55,9
art.3 lett.q)	-	-	-	4	44	40	12	30	4	0,3
365 art.35	-	-	-	-	-	-	170	515	599	134,4
art.3 lett.q)	-	-	-	-	-	-	-	9	3,1	5,3
t. L.457	414	687	932	1.098	2.016	1.580	1.174	1.194	1.077	255,1
t. progr. ord.	962	972	1.236	1.305	2.266	1.725	1.268	1.284	1.156	283,8

) Esclusa la Legge 60 (ex Gescal) e la Legge 1676 (lav. agricoli) per 10,4 miliardi.

L'analisi dei dati per canale di finanziamento permette di rilevare che su quello dell'edilizia sovvenzionata (Tab. H) nel 1° semestre del 1989 si è verificata una sensibile flessione di spesa rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Tale decremento di spesa è da attribuire in primo luogo all'esaurirsi del piano decennale. I programmi, infatti, salvo alcune eccezioni, sono tutti a regime, mentre si vanno esaurendo quelli dei primi tre bienni.

L'andamento della spesa, comunque, dimostra che i programmi del 4° e 5° biennio proseguiranno fino ai primi anni '90.

L'andamento della spesa dei programmi straordinari a cura dei Comuni si rileva dalla Tab. I.

Nel 1° semestre 1989 la spesa è risultata di 64 miliardi, importo pari al 50% della spesa effettuata nel primo semestre del 1988. Tale dato si può spiegare, per un verso, con l'esaurirsi del piano straordinario della legge 94/82; dall'altro, per le difficoltà incontrate dai comuni per l'acquisto degli alloggi e la successiva revoca e riassegnazione da parte del Comitato Esecutivo del C.E.R.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. I - EDILIZIA SOVVENZIONATA
 EROGAZIONI AUTORIZZATE PER PROGRAMMI STRAORDINARI
 (flussi annuali in miliardi)

LEGGI DI									AL
FINANZIAMENTO	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	30,6.89
L. 25/80									
art. 7	109	6	53	41	33	20	-	-	-
art. 8	296	381	155	120	82	33	35	30	-
L. 94/82									
art. 2	-	-	4	152	245	301	188	204	8,5 *
L. 118/85									
art. 4	-	-	-	-	255	279	37	35	14,6
L. 899/86									
art.5 lett.a	-	-	-	-	-	-	18	243	41,0
TOT. PROGRAMMI STRAORDINARI	405	387	212	313	615	633	278	512	64,1

* Dato Cassa DD.PP.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. L - EDILIZIA AGEVOLATA
EROGAZIONI AUTORIZZATE
(flussi annuali in miliardi)

LEGGI DI								AL
FINANZIAMENTO	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	30.6.89
Legge 457/78								
1° biennio								
art. 36	44	40	85	246	172	88	81	42,6
art. 37	7	7	4	9	5	8	5	1,2
art. 38	14	14	6	34	32	16	13	12,2
2° biennio								
art. 36	28	9	14	66	30	74	55	29,3
3° biennio								
art. 36	-	-	12	32	30	61	65	19,4
4° biennio								
art. 36	-	-	-	-	28	40	29	21,9
5° biennio								
art. 36	-	-	-	-	9	6	12	20,8
art.3 lett.q)	-	-	-	-	1	3	17	7,0
Legge 25/80								
art. 9	12	8	18	25	12	198	54	0,9
Legge 94/82								
M.O. 78/81	-	-	-	-	16	91	31	10,7
art.2 comma 12	-	-	-	-	-	9	2	0,3
TOTALE	99	72	139	412	329	594	364	166,3
Legge 94/82								
art.2 co.10 (1)	-	-	-	152	78	37	52	120,8
Legge 118/85								
art.3 co. 9 (1)	-	-	-	-	113	64	31	-
Legge 899/86								
art.5 lett.b)(1)	-	-	-	-	-	128	72	*
TOTALE	-	-	-	152	191	229	155	120,8

(1) Contributi in c/capitale

* Tutto erogato

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EDILIZIA SOVVENZIONATA
PROGRAMMI ORDINARI E STRAORDINARI
Spesa al 30.6.89 (in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI RIPARTITI DAL CER	IMPEGNI ASSUNTI	EROGAZIONI AL 30.6.89
Ante 457	3.802,4	3.607,1	5.327,1
L.457 art.35 1°biennio	1.425,0	1.432,5	2.087,0
art.3 lett.q)	20,0	20,0	16,3
2°biennio	1.900,0	1.900,0	1.918,0
art.3 lett.q)	40,0	39,7	39,0
3°biennio	6.816,7	3.954,2	2.950,4
4°biennio		2.617,7	2.030,7
art.3 lett.q)	150,8	150,4	134,5
5°biennio	3.239,8	2.890,5	1.419,2
art.3 lett.q)	78,1	63,6	17,4
6°biennio			
art.3 lett.q)	2,798	2,798	
L.457 art.2 lett.f)	193,0	118,9	71,8
L.25/80 art.7	400,0	378,8	376,6
art.8	1.000,0	1.237,9	1.104,9
L.94/82 art.2	1.400,0	1.376,4	955,8
art.4	565,0	565,0	14,4
L.118/85 art.4	800,0	800,0	620,9
L.899/86 art.5 lett.a)	600,0	600,0	283,9
L.67/88 art.22	1.864,0	-	-
TOTALE	24.297,5	21.755,5	19.368,2

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tenuto conto del complesso dei canali di spesa, questa nel 1° semestre del 1989 risulta così disaggregata.

SPESA 1° SEMESTRE 1989 (in miliardi)

EDILIZIA SOVVENZIONATA (IACP e COMUNI)

Leggi ante 457	28,7
Legge 457/78 art. 35	255,1 (*)
Legge 457/78 art. 2 lett.f)	7,8
Legge 25/80-90/82-118/85-899/86	64,1
	<u>355,7</u>

EDILIZIA AGEVOLATA

Leggi 457/78-25/80 e 94/82	166,3
Legge 94/82 art.2 comma10 (1)	120,8
Legge 118/85 art.3 comma 9 (1)	-
Legge 899/86 art.5 lett.b) (2)	-
	<u>287,1</u>

(*) comprensivi dei fondi art. 3 lett. q) Legge 457/78

(1) contributi in conto capitale

(2) tutto erogato

1.3 PREVISIONI DI SPESA PER IL 1990

Per quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata (IACP e Comuni), sulla base dell'andamento dei programmi costruttivi e delle relative erogazioni, è possibile stimare una spesa per il 1990 di circa 1300 miliardi complessivi così articolata: 850 miliardi per il completamento dei programmi ordinari; 150 miliardi per quelli straordinari e 300 miliardi relativi all'avvio del biennio '88 - '89.

Con riferimento all'edilizia agevolata, è possibile stimare una spesa di circa 500 miliardi.

Per l'acquisizione e urbanizzazione delle aree si stima una spesa di circa 100 miliardi.

Complessivamente, la spesa dello Stato nel settore, per il 1990, dovrebbe collocarsi intorno a 1.900 miliardi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge S.8.1978, n. 457 - art. 35
 I BIENNIO 1978/79

REGIONI	RIPARTIZIONE FONDI		IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.	FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI PER N.C. e RE		EROGAZIONI (*)	%
	1	2		3	4		
PIEMONTE	83.647,0	83.647,0	83.647,0	83.647,0	115.234,609	137,7	
VALLE D'AOSTA	2.138,0	2.138,0	2.138,0	2.138,0	2.125,750	99,0	
LOMBARDIA	165.300,0	165.300,0	165.300,0	165.300,0	255.113,821	154,3	
TRENTINO A.A.	43.320,0	43.320,0	43.320,0	43.320,0	60.591,000	139,8	
VENETO	73.815,0	73.815,0	73.815,0	73.815,0	122.539,243	166,0	
FRIULI V.G.	35.055,0	35.055,0	35.055,0	35.055,0	55.899,239	159,5	
LIGURIA	40.470,0	40.470,0	40.470,0	40.470,0	72.539,400	179,2	
EMILIA ROMAGNA	63.412,0	63.412,0	63.412,0	61.302,0	97.289,974	158,7	
TOSCANA	67.118,0	67.118,0	67.118,0	67.118,0	108.279,489	161,3	
UMBRIA	11.258,0	11.258,0	11.258,0	11.258,0	15.971,909	141,9	
MARCHE	20.805,0	20.805,0	20.805,0	20.805,0	36.311,300	174,5	
LAZIO	176.842,0	176.842,0	176.842,0	176.842,0	282.410,071	159,6	
ABRUZZO	31.920,0	32.395,0 (1)	32.395,0 (1)	32.395,0 (1)	46.565,554	143,7	
MOLISE	6.555,0	6.555,0	6.555,0	6.555,0	8.264,562	126,0	
CAMPANIA	149.482,0	149.482,0	149.482,0	149.482,0	212.772,934	142,3	
PUGLIA	114.855,0	114.855,0	114.855,0	103.369,5	139.490,699	134,9	
BASILICATA	21.090,0	21.090,0	21.090,0	21.090,0	36.728,526	174,1	
CALABRIA	102.315,0	102.315,0	102.315,0	100.240,0	124.921,003	124,6	
SICILIA	167.865,0	174.865,0 (1)	174.865,0 (1)	174.865,0 (1)	232.530,6599	132,9	
SARDEGNA	47.738,0	47.738,0	47.738,0	47.738,0	61.690,336	129,2	
ACCANTONAMENTO	75.000,0	-	-	-	-	-	
TOTALE	1.500.000,0	1.432.475,0	1.432.475,0	1.416.804,5	2.087.270,078	147,3	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio II

(1) comprensive ulteriori finanziamenti revocati dalla legge n. 513/77
 (*) comprensive dei maggiori oneri, sia degli accantonamenti sia dei finanziamenti integrativi ai sensi dell'art. 1, legge n. 94/82.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 3 - lett. q)
 I BIENNIO 1978/79

Tav. n. 2 (in milioni)

REGIONI	EROGAZIONI		
	1	2	3
	FINANZIAMENTI ASSEGNATI	IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.	
LOMBARDIA	900,0	900,0	900,0
UMBRIA	8.846,5	8.846,5	8.846,5
PUGLIA	9.000,0	9.000,0	5.265,0
BASILICATA	1.000,0	1.000,0	1.000,0
SICILIA	253,5	253,5	253,5
TOTALE	20.000,0	20.000,0	16.265,0

Fonte: C.E.R.
 Data di aggiornamento: 30.06.1989
 Elaborazione: Uff. IV - Verifiche programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 35
 II BIENNIO 1980/81

Tav. n. 3 (in milioni)

REGIONI	RIPARTIZIONE FONDI		IMPEGNI ASSUNTI DAL CER SU PROG		FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI PER		EROGAZIONI (*)		%	
	1	2	3		4		5		7=(5/3)	8(6/4)
			N.C. - RE	ACQUISTO	N.C. - RE	ACQUISTO	N.C. - RE	ACQUISTO		
PIEMONTE	101.422,0	101.422,0	101.422,000	-	111.757,520	-	-	-	110,1	-
VALLE D'AOSTA	3.173,0	3.173,0	3.173,000	-	2.405,000	-	-	-	75,0	-
LOMBARDIA	200.412,0	200.412,0	169.082,000	-	173.357,016	-	-	-	102,5	-
TRENTO	27.075,0	27.075,0	27.075,000	-	27.075,000	-	-	-	100,0	-
BOLZANO	30.590,0	30.590,0	30.590,000	-	30.590,000	-	-	-	100,0	-
VENETO	97.280,0	97.280,0	76.266,000	8.000,000	115.097,013	8.000,000	8.000,000	8.000,000	150,9	100,0
FRIULI V. GIULIA	42.522,0	42.522,0	37.077,000	-	39.643,958	-	-	-	106,9	-
LIGURIA	49.058,0	49.058,0	44.152,000	4.096,000	64.268,919	4.096,000	3.448,872	3.448,872	145,5	84,2
EMILIA ROMAGNA	76.893,0	76.893,0	59.372,000	7.689,000	77.431,689	7.689,000	7.663,765	7.663,765	130,4	99,6
TOSCANA	81.377,0	81.377,0	58.651,000	-	124.749,999	-	-	-	212,7	-
UMBRIA	16.720,0	16.720,0	15.521,000	275,000	19.507,000	275,000	-	-	125,6	-
MARCHE	30.894,0	30.894,0	21.165,000	3.000,000	24.219,000	3.000,000	-	-	114,4	-
LAZIO	214.396,0	214.396,0	193.050,000	13.500,000	238.245,919	13.500,000	13.500,000	13.500,000	123,4	100,0
ABRUZZO	47.405,0	47.405,0	42.664,000	4.740,500	44.229,882	4.740,500	3.542,000	3.542,000	103,6	74,7
MOLISE	9.823,0	9.823,0	9.473,450	-	11.671,787	-	-	-	123,2	-
CAMPANIA	222.015,0	222.015,0	196.574,130	22.201,490	193.917,424	22.201,490	5.428,741	5.428,741	98,6	24,4
PUGLIA	170.582,0	170.582,0	137.000,000	2.000,000	132.131,407	2.000,000	888,732	888,732	96,4	44,0
BASILICATA	31.312,0	31.312,0	22.597,540	7.005,070	23.808,144	-	-	-	105,3	-
CALABRIA	137.009,0	137.009,0	130.209,000	-	136.568,051	-	-	-	104,8	-
SICILIA	239.153,0	239.153,0	201.968,486	12.868,213	210.948,399	12.868,213	4.870,525	4.870,525	104,4	37,8
SARDEGNA	70.889,0	70.889,0	54.140,000	6.370,000	63.707,970	6.370,000	5.416,457	5.416,457	117,6	81,0
ACCANT. (1)	60.000,0									
ACCANT. (1)	40.000,0									
TOTALE	2.000.000,0	1.900.000,0	1.631.222,606	91.745,273	1.865.331,097	52.759,092	52.759,092	52.759,092	114,3	57,5

Fonte: CER

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio II

(*) comprensivo dei maggiori oneri sia degli accantonamenti, sia dei finanziamenti integrativi ai sensi dell'art. 1, legge n. 94/82

(1) accantonamento ai sensi degli artt. 3 lett. q) e 2 lett. f), legge n. 457/78

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 3 - lett. q)
II BIENNIO 1980/81

Tav. n. 4

LOCALITA'	(in milioni)		
	1	2	3
	FINANZIAMENTI ASSEGNATI	IMPEGNI ASSUNTI DAL CER	EROGAZIONI
NAPOLI	3.725,020	3.499,260	3.316,322
SALERNO	6.197,460	6.197,460	5.748,386
BENEVENTO	1.022,680	1.022,080	971,043
CASERTA	873,380	873,380	869,480
AVELLINO	8.181,460	8.181,459	8.113,000
POTENZA	6.000,000	6.000,000	5.985,744
MATERA	2.000,000	1.999,000	1.999,000
AGRIGENTO	6.419,040	6.419,040	6.419,040
CALTANISSETTA	5.000,000	5.000,000	5.000,000
FRIULI V. GIULIA	580,960	580,960	580,960
TOTALE	40.000,000	39.772,639	39.002,975

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 35
 I-II BIENNIO 1982/83

Tav. n. 5
 Segretariato Generale del C.E.R.

REGIONI	(in milioni)						
	1	2	3	4	5	6	7 (5/3)
RIPARTIZIONE FONDI QUADR. 82/85 *	IMPEGNI ASSUNTI DAL CER SU PROGRAMMI REG.	FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI NEL BIENNIO 1982/83	EROGAZIONI N.C. + RE	ACQUISTO	% COSTRUZIONI		
PIEMONTE	410.550,6	205.275,300	163.105,000	1.500,000	192.728,369	1.550,000	118,2
VALLE D'AOSTA	10.667,1	6.283,500	6.141,000	-	3.095,000	-	50,3
LOMBARDIA	793.459,0	499.516,300	469.516,300	-	470.351,508	-	100,2
TRENTO	96.757,5	48.378,750	48.378,750	-	24.189,375	-	50,0
BOLZANO	109.319,0	54.659,500	54.659,500	-	27.239,750	-	50,0
VENETO	369.830,9	254.879,630	204.249,630	-	174.750,179	-	85,5
FRIULI V. GIULIA	143.866,5	100.706,550	96.480,213	-	99.692,360	-	100,0
LIGURIA	165.485,9	115.840,130	61.567,440	-	65.188,730	-	103,3
EMILIA ROMAGNA	315.280,1	220.562,100	172.192,000	21.570,100	176.712,754	21.284,300	102,6
TOSCANA	304.008,7	167.000,000	142.000,000	-	140.735,746	-	99,1
UMBRIA	76.774,5	38.387,250	37.619,250	-	37.493,818	-	100,8
MARCHE	125.119,3	62.559,500	62.009,500	-	62.550,860	-	102,5
LAZIO	729.986,1	445.291,000	270.467,000	15.000,000	284.379,058	13.895,800	105,1
ABRUZZO	170.591,9	119.414,000	108.500,006	913,994	105.254,633	913,994	97,0
MOLISE	63.296,4	6.877,000	6.877,000	-	10.469,471	-	152,2
CAMPANIA	775.282,2	221.985,000	212.158,855	-	161.463,813	-	76,1
PUGLIA	580.945,6	327.817,170	320.232,670	-	303.094,553	-	94,6
BASILICATA	120.807,7	60.500,000	60.500,000	-	60.164,080	-	99,4
CALABRIA	413.707,9	289.595,530	256.026,300	-	183.986,992	-	71,8
SICILIA	769.055,8	538.339,060	485.604,871	22.495,660	148.138,172	12.888,348	30,5
SARDEGNA	245.207,3	170.304,000	144.357,000	-	168.154,124	-	116,5
ACCANTONAMENTO	210.000,0						
TOTALE	7.000.000,0	3.954.171,270**	3.382.642,285	61.479,754	2.899.833,345	50.532,442	85,7

* comprensivo degli accantonamenti per maggiori oneri

** comprensivo di L. 950.000.000 del biennio 1980/81

Fonte C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.R.

EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 35
 IV BIENNIO 1984/85

Tav. n. 6 (in milioni)

REGIONI	IMPEGNI ASSUNTI							EROGAZIONI	ACQUISTO	N.C. + RE	ACQUISTO	%				
	DISPONIBILITA'		DAL CER SU PRO-		FINANZIAMENTO		ACQUISTO						ALLOGGI	N.C. + RE	ACQUISTO	COSTRU-
	BIENNIO 84/85	GRAMMI REG.	BIENNIO 84/85	GRAMMI REG.	PROGRAMMI	PROGRAMMI										
1	2	3	4	5	6	7=(5/3)										
PIEMONTE	205.275,300	205.275,300	183.536,000	600,000	165.735,259	281,000	90,3									
VALLE D'AOSTA	5.333,500	5.333,500	5.333,500	-	5.203,200	-	97,6									
LOMBARDIA	293.942,700	293.942,700	292.950,700	-	292.950,700	-	100,0									
TRENTO	48.378,750	48.378,750	48.378,750	-	24.189,375	-	50,0									
BOLZANO	54.659,500	54.659,500	54.659,500	-	27.329,750	-	50,0									
VENETO	114.951,270	114.951,270	78.393,000	-	93.403,270*	-	119,1									
FRULI V.GIULIA	43.159,950	43.159,950	43.159,950	-	38.348,391	-	88,9									
LIGURIA	49.645,770	49.645,770	49.645,770	-	45.737,308	-	92,1									
EMILIA ROMAGNA	94.718,000	94.718,000	94.718,000	-	94.718,000	-	100,5									
TOSCANA	137.008,700	137.008,700	102.726,434	-	120.726,472	-	117,5									
UMBRIA	38.387,250	38.387,250	37.384,250	-	38.205,253	-	102,2									
MARCHE	62.559,800	62.559,500	62.559,500	-	57.902,730	-	92,5									
LAZIO	284.690,600	272.442,100	222.280,000	10.000,000	183.892,959	3.031,618	82,7									
ABRUZZO	51.177,900	51.177,900	23.340,900	12.741,000	30.191,152	2.882,178	129,3									
MOLISE	56.419,400	56.419,400	44.995,400	-	38.797,922	-	86,2									
CAMPANIA	553.297,200	320.712,540	282.712,540	-	252.267,209	-	89,2									
PUGLIA	278.245,600	278.245,600	258.070,000	-	154.686,487	-	59,9									
BASILICATA	60.307,700	60.307,700	58.387,000	-	56.352,111	-	96,5									
CALABRIA	124.112,370	124.112,370	120.112,370	-	60.595,541	-	50,4									
SICILIA	230.716,740	230.716,740	215.992,875	-	177.759,759	-	82,3									
SARDEGNA	75.533,300	75.533,300	70.799,000	-	65.674,037	-	92,7									
TOTALE	2.862.521,300	2.617.687,840	2.350.135,439	23.341,000	2.024.666,885	6.194,800	86,2									

Fonte: C.E.R.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio II

* comprensivo maggiori oneri erogati

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 3 - lett. q)
 QUADRIENNIO 1982/85

Tav. n. 7 (in milioni)

LOCALITA'	FINANZ. ASSEGNATI		IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.		FINANZIAMENTI EROGATI	%
	1	2	3	4		
FRIULI V.G. - TERREMOTO	1.860,000	1.860,000	1.860,000	1.860,000	1.860,000	100
VENETO - IACP ROVIGO	3.800,000	3.800,000	3.800,000	3.800,000	3.800,000	100
- IACP VENEZIA	20.000,000	20.000,000	20.000,000	13.115,000	13.115,000	66
- ROCCA PIETORE	1.728,000	1.728,000	1.728,000	1.728,000	1.728,000	100
LOMBARDIA - IACP SONDRIO	840,000	840,000	840,000	840,000	840,000	100
- VALTELLINA	1.500,000	1.500,000	1.500,000	1.500,000	1.500,000	100
EMILA R. - MONTECCHIO	300,000	300,000	300,000	300,000	300,000	100
- SALA BAGANZA	1.000,000	1.000,000	1.000,000	681,194	681,194	68,2
- PARMA	22.500,000	22.500,000	22.500,000	20.144,618	20.144,618	89,6
- COLLECCHIO	1.500,000	1.500,000	1.500,000	1.458,287	1.458,287	97
TOSCANA - IACP MASSA C.	1.342,000	1.342,000	1.342,000	910,999	910,999	67
MARCHE - ANCONA	50.000,000	50.000,000	50.000,000	48.348,294	48.348,294	96,7
UMBRIA - VALNERINA	4.524,000	4.524,000	4.524,000	4.122,900	4.122,900	91
- GUBBIO	800,000	800,000	800,000	800,000	800,000	100
- PERUGIA, ASSISI	3.000,000	3.000,000	3.000,000	3.000,000	3.000,000	100
CAMPANIA - IACP AVELLINO	6.170,838	6.170,838	6.170,838	6.133,237	6.133,237	99
- S. ARSENIO	600,000	600,000	600,000	570,000	570,000	95
PUGLIA - CANOSA DI PUGLIA	3.000,000	3.000,000	3.000,000	2.819,506	2.819,506	93
- CASTELLANETA	3.000,000	3.000,000	3.000,000	2.911,204	2.911,204	97
SICILIA - IACP AGRIGENTO	10.000,000	10.000,000	10.000,000	10.000,000	10.000,000	100
- SCIACCA	10.000,000	10.000,000	10.000,000	9.500,000	9.500,000	95
- ACIREALE	3.000,000	3.000,000	3.000,000	-	-	-
TOTALE	150.464,838	150.464,838	150.464,838	134.543,239	134.543,239	89,5

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.:
 EDILIZIA SOVVENZIONATA
 Legge 5.8.1978, n. 457 art. 35
 V BIENNIO 1986/87

Tav. n. 8

REGIONI	RIPARTIZIONE FONDI		IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.		FINANZ.PROGR. DALLE REGIONI PER N.C. e RE		ACQUISTO ALLOGGI		EROGAZIONI N.C. + RE		ACQUISTO COSTRUZ.		%
	1	2	3	4	5	6	7(5/3)						
	(in milioni)												
PIEMONTE	195.892,0	195.892,000	130.555,000	-	86.562,948	-	66,3						
VALLE D'AOSTA	5.089,0	5.089,000	4.840,000	-	2.440,000	-	50,4						
LOMBARDIA	278.594,0	390.118,800	302.875,000	75.718,800	244.414,221	66.372,438	80,7						
TRENTO	46.167,0	46.167,000	46.167,000	-	46.167,000	-	100,0						
BOLZANO	52.160,0	52.160,000	52.160,000	-	52.160,000	-	100,0						
VENETO	176.463,0	181.919,780	152.507,600	-	75.291,340	-	49,4						
FRIULI V.GIULIA	68.645,0	65.277,000	52.641,000	-	42.870,187	-	81,4						
LIGURIA	78.960,0	78.960,000	78.960,000	-	20.689,269	-	26,2						
EMILIA ROMAGNA	150.434,0	150.434,000	130.434,000	15.000,000	135.434,000	2.900,020	103,8						
TOSCANA	145.056,0	145.056,000	97.941,942	-	79.012,340	-	80,6						
UMBRIA	36.633,0	43.542,500	41.616,000	1.178,000	35.218,189	-	84,6						
MARCHE	59.699,0	59.699,000	54.000,000	2.186,000	49.738,860	1.711,341	92,1						
LAZIO	348.308,0	348.308,000	295.000,000	10.000,000	96.112,531	3.431,735	32,5						
ABRUZZO	81.397,0	81.397,000	66.397,000	-	13.189,863	-	19,8						
MOLISE	30.202,0	30.202,000	27.180,000	3.022,000	-	-	-						
CAMPANIA	369.920,0	204.919,462	204.919,462	-	7.438,499	-	3,62						
PUGLIA	277.195,0	277.195,000	257.625,500	-	49.222,790	-	19,1						
BASILICATA	57.642,0	57.642,000	57.642,000	-	26.333,920	-	45,6						
CALABRIA	197.397,0	-	-	-	-	-	-						
SICILIA	366.949,0	359.576,262	282.756,500	-	178.667,965	-	63,2						
SARDEGNA	116.998,0	116.998,000	116.998,000	-	103.878,831	-	88,7						
ACCANTONAMENTO	100.200,0	-	-	-	-	-	-						
TOTALE	3.240.000,0	2.890.552,804	2.453.216,004	107.104,800	1.344.842,753	74.415,534	54,9						

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Segretariato Generale del C.E.R.

Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 3 - lett. q)

V BIENNIO 1986/87

Tav. n. 9

(in milioni)

LOCALITA'	FINANZ. ASSEGNATI	IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.	FINANZ. EROGATI
	1	2	3
PIEMONTE - GAGLIANICO	2.000,000	2.000,000	800,000
LOMBARDIA - IACP SONDRIO	10.000,000	10.000,000	7.744,738
VENETO - IACP ROVIGO	3.420,000	3.420,000	513,000
- IACP BELLUNO	1.464,000	1.464,000	-
- ROCCA PIETORE	337,000	337,000	337,000
- IACP VERONA	2.000,000	2.000,000	-
EMILIA R. - IACP BOLOGNA	3.000,000	3.000,000	3.000,000
- BERCETO	891,000	891,000	587,676
TOSCANA - ATER.PISTOIA	2.000,000	2.000,000	1.400,000
- ATER GROSSETO	2.000,000	2.000,000	-
MARCHE - PESARO	987,000	987,000	648,307
- ASCOLI E MC	8.000,000	-	-
ABRUZZO - LANCIANO	1.500,000	1.500,000	-
CAMPANIA - S.GIORGIO A C.	1.500,000	-	-
BASILICATA - SENISE	4.000,000	4.000,000	-
PUGLIA - VIESTE	3.000,000	-	-
- TARANTO	7.000,000	7.000,000	-
- SALICESALENTINO	1.200,000	753,894	180,000
CALABRIA - PLACANICA	450,000	450,000	45,000
- SAMO	450,000	450,000	73,048
- CAMINI	1.050,000	1.050,000	157,500
- CASIGNANA	450,000	450,000	124,801
- RIACE	150,000	150,000	32,576
- CAULONIA	450,000	450,000	227,946
- STIGNANO	450,000	450,000	189,741
- S. CATERINA	2.500,000	2.500,000	375,000
- S. PROCOPIO	1.200,000	1.200,000	180,000
- MAGISANO	550,000	550,000	220,000
- CATANZARO	1.500,000	1.500,000	225,000
- CARLOPOLI	2.121,000	2.121,000	318,150
- IACP CATANZARO	2.000,000	-	-
SICILIA - IACP SIRACUSA	4.930,554	4.930,554	-
SARDEGNA - SASSARI	6.000,000	6.000,000	-
TOTALE	78.104,448	63.604,448	17.379,483

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA RURALE
Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 37

Tav. n. 11 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 1978	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 30.06.89	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	2.128,0	25.536,0	19.11.88	14.801,2
VALLE D'AOSTA	111,0	1.332,0	21.10.85	138,8
LOMBARDIA	1.658,0	19.896,0	03.04.87	162,1
TRENTO	406,5	4.878,0	-	-
BOLZANO	458,5	5.502,0	-	-
VENETO	1.907,0	22.884,0	05.12.88	860,5
FRIULI V. GIULIA	442,0	5.304,0	21.10.85	516,4
LIGURIA	442,0	5.304,0	28.07.87	289,6
EMILIA ROMAGNA	2.349,0	28.118,0	05.12.88	9.421,0
TOSCANA	1.382,0	16.584,0	16.03.89	2.097,6
UMBRIA	691,0	8.292,0	14.07.88	1.294,9
MARCHE	1.299,0	15.588,0	05.12.88	3.576,0
LAZIO	1.713,0	20.556,0	-	-
ABRUZZO	1.326,0	15.912,0	25.02.89	879,1
MOLISE	581,0	6.972,0	22.05.89	240,6
CAMPANIA	2.764,0	33.168,0	-	-
PUGLIA	2.211,0	26.532,0	-	-
BASILICATA	1.050,0	12.600,0	-	-
CALABRIA	1.326,0	15.912,0	25.02.89	331,5
SICILIA	2.487,0	29.844,0	-	-
SARDEGNA	1.768,0	21.216,0	14.07.88	1.235,0
Accantonamento	1.500,0	-	-	-
TOTALE	30.000,0	342.000,0	-	35.844,3

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio A

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 38
I BIENNIO 1978/1979

Tav. n. 12 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 1977	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 30.06.89	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	1.707,0	22.191,0	24.10.88	18.788,0
VALLE D'AOSTA	39,0	507,0	-	-
LOMBARDIA	2.075,0	26.975,0	06.02.86	15.896,0
TRENTO	285,0	3.705,0	09.02.89	3.420,0
BOLZANO	322,0	4.186,0	20.10.88	3.864,0
VENETO	834,0	10.842,0	14.12.88	8.166,0
FRIULI V. GIULIA	485,0	6.305,0	12.04.86	1.761,1
LIGURIA	562,0	7.306,0	22.06.87	5.068,6
EMILIA ROMAGNA	1.920,0	24.960,0	14.07.88	13.410,4
TOSCANA	1.454,0	18.902,0	24.01.89	16.441,0
UMBRIA	718,0	9.334,0	06.06.88	7.191,6
MARCHE	484,0	6.292,0	31.03.89	7.604,7
LAZIO	2.424,0	31.512,0	29.01.86	10.317,6
ABRUZZO	407,0	5.291,0	05.12.88	2.400,9
MOLISE	136,0	1.768,0	22.05.89	1.418,3
CAMPANIA	1.668,0	21.684,0	28.07.87	11.084,2
PUGLIA	1.086,0	14.118,0	24.01.89	10.513,6
BASILICATA	310,0	4.030,0	29.03.89	2.956,7
CALABRIA	679,0	8.827,0	06.06.88	7.772,5
SICILIA	1.881,0	24.453,0	-	-
SARDEGNA	524,0	6.812,0	06.06.88	5.195,8
TOTALE	20.000,0	260.000,0		153.271,0

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio A

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA AGEVOLATA
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 36
 I BIENNIO 1978/79

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 1978/79	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP.AL 30.06.89	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	11.349,0	130.513,5	22.05.89	115.011,6
VALLE D'AOSTA	258,0	2.967,0	22.02.89	2.967,0
LOMBARDIA	13.799,0	158.688,5	17.02.86	92.907,0
TRENTO	1.895,0	21.792,5	09.02.89	15.160,0
BOLZANO	2.141,0	24.621,5	14.10.88	9.638,0
VENETO	5.545,0	63.767,5	14.12.88	36.474,5
FRIULI V. GIULIA	3.224,0	37.076,0	21.07.87	19.417,1
LIGURIA	3.740,0	43.010,0	19.05.87	26.809,8
EMILIA ROMAGNA	12.767,0	146.820,5	22.05.89	94.128,0
TOSCANA	9.672,0	111.228,0	09.02.89	70.664,4
UMBRIA	4.772,0	54.878,0	05.07.88	28.787,6
MARCHE	3.224,0	37.076,0	18.03.89	35.712,8
LAZIO	16.121,0	185.391,5	20.10.86	73.171,7
ABRUZZO	2.708,0	31.142,0	05.12.88	22.805,1
MOLISE	903,0	10.384,5	22.05.89	7.081,8
CAMPANIA	11.091,0	127.546,5	28.07.87	12.228,0
PUGLIA	7.222,0	83.053,0	24.01.89	36.733,4
BASILICATA	2.063,0	23.724,5	31.03.89	13.912,8
CALABRIA	4.514,0	51.911,0	22.05.89	37.213,9
SICILIA	12.510,0	143.865,0	01.06.89	66.413,7
SARDEGNA	3.482,0	40.043,0	01.06.88	22.064,0
Accantonamento	7.000,0	-	-	-
TOTALE	140.000,0	1.529.500,0	-	839.302,2

Tav. n. 13
 (in milioni)

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio A

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA AGEVOLATA
Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 36
II BIENNIO 1980/81

Tav. n. 14 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONI FONDI 80/81	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP.AL 30.06.89	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO	
				1	4
PIEMONTE	9.979,0	94.800,5	22.05.89	77.206,4	
VALLE D'AOSTA	253,0	2.403,5	22.02.89	1.741,5	
LOMBARDIA	14.844,0	141.018,0	17.02.86	32.373,2	
TRENTO	1.895,0	18.002,5	28.07.87	11.370,0	
BOLZANO	2.142,0	20.349,0	29.02.85	2.142,0	
VENETO	5.968,0	56.696,0	05.12.88	27.648,4	
FRIULI V.GIULIA	2.836,0	26.942,0	21.07.87	3.039,2	
LIGURIA	3.289,0	31.245,5	07.03.87	8.187,2	
EMILIA ROMAGNA	11.231,0	106.694,5	14.07.88	15.475,0	
TOSCANA	8.507,0	80.816,5	16.03.89	19.833,6	
UMBRIA	4.197,0	39.871,5	30.05.88	18.552,0	
MARCHE	2.836,0	26.942,0	18.03.89	13.568,4	
LAZIO	14.552,0	138.244,0	-	-	
ABRUZZO	2.840,0	26.980,0	14.12.88	13.203,3	
MOLISE	880,0	8.360,0	23.05.89	6.652,5	
CAMPANIA	12.796,0	121.562,0	28.07.87	10.497,0	
PUGLIA	8.334,0	79.173,0	24.01.89	7.385,9	
BASILICATA	1.960,0	18.620,0	29.03.89	6.420,8	
CALABRIA	5.208,0	49.476,0	20.04.89	8.760,2	
SICILIA	14.435,0	137.132,5	22.02.89	89.518,7	
SARDEGNA	4.018,0	38.171,0	01.06.88	7.758,4	
Accantonamento	7.000,0	-	-	-	
TOTALE	140.000,0	1.263.500,0	-	382.333,7	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio A

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EDILIZIA AGEVOLATA
Legge 25.3.1982, n. 94 - art. 1 - comma 4
FONDI PER MAGGIORI ONERI 1978/1981

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

Tav. n. 15

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 30.06.89	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO	NOTE
PIEMONTE	10.667,0	85.336,0	16.06.89	72.801,1	(*) Regioni i cui
VALLE D'AOSTA	253,0	2.024,0	-	(°)	maggiori oneri richie-
LOMBARDIA	14.324,0	114.592,0	25.03.86	16.599,3	sti vengono accreditati sui fondi ordi-
TRENTO	1.887,0	15.096,0	-	-	nari per effetto
BOLZANO	2.141,0	17.128,0	-	-	art. 4 bis L.637
VENETO	5.759,0	46.072,0	-	-	del 10.11.83
FRIULI V. GIULIA	3.032,0	24.256,0	-	-	(°) Regioni che hanno
LIGURIA	3.511,0	28.088,0	-	(*)	utilizzato i fondi
EMILIA ROMAGNA	11.997,0	95.976,0	20.10.88	14.922,8	per nuovi programmi
TOSCANA	9.084,0	72.672,0	28.05.87	17.936,6	
UMBRIA	4.482,0	35.856,0	27.08.88	26.709,8	
MARCHE	3.033,0	24.264,0	-	(*)	
LAZIO	15.335,0	122.680,0	-	-	
ABRUZZO	2.780,0	22.240,0	-	(*)	
MOLISE	891,0	7.128,0	-	-	
CAMPANIA	11.943,0	95.544,0	-	(*)	
PUGLIA	7.781,0	62.248,0	-	(*)	
BASILICATA	2.008,0	16.064,0	-	-	
CALABRIA	4.868,0	38.944,0	-	-	
SICILIA	13.473,0	107.784,0	-	-	
SARDEGNA	3.751,0	30.008,0	-	-	
Accantonamento	7.000,0	-	-	-	
TOTALE	140.000,0	1.064.000,0		148.969,1	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio A

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 EDILIZIA AGEVOLATA
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 36
 III BIENNIO 1982/83

Tav. n. 16 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 82/83	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP.AL 30.06.89	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	12.139,0	61.801,2	22.05.89	55.810,3
VALLE D'AOSTA	308,0	1.568,0	24.02.89	630,2
LOMBARDIA	20.580,0	104.776,8	21.10.85	5.145,0
TRENTO	2.234,0	11.372,8	09.02.89	12.452,0
BOLZANO	2.524,0	12.849,2	09.02.89	14.068,0
VENETO	8.027,0	40.864,0	05.12.88	26.683,6
FRIULI V. GIULIA	3.211,0	16.346,4	21.07.87	8.791,1
LIGURIA	4.086,0	20.801,2	02.01.86	1.021,5
EMILIA ROMAGNA	12.253,0	62.383,2	14.07.88	19.491,2
TOSCANA	9.745,0	49.610,0	16.12.87	11.723,0
UMBRIA	3.957,0	20.144,4	30.05.88	11.306,2
MARCHE	3.415,0	17.385,2	18.03.89	5.948,8
LAZIO	16.879,0	85.927,6	09.02.89	3.585,5
ABRUZZO	3.228,0	16.433,2	05.12.88	5.580,6
MOLISE	850,0	4.327,2	23.05.89	2.205,2
CAMPANIA	15.248,0	77.624,0	28.07.87	4.850,3
PUGLIA	10.245,0	55.155,2	24.01.89	10.972,9
BASILICATA	2.160,0	10.996,0	29.03.89	1.603,0
CALABRIA	5.779,0	29.419,6	31.05.89	8.901,8
SICILIA	15.475,0	78.780,0	-	-
SARDEGNA	4.407,0	22.434,8	30.05.88	8.467,3
Accantonamento	8.250,0	-	-	-
TOTALE	165.000,0	798.000,0*	-	219.237,5

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio A

* Stanziamiento legislativo per il 1983 DI L. 120 miliardi slittato al 1986
 (vedi legge finanziaria 1986)

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.R.
 EDILIZIA AGEVOLATA
 Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 36
 IV BIENNIO 1984/85

Tav. n. 17

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 84/85	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C.O DD.PP. AL 30.06.89	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	16.920,2	93.429,0	22.05.89	12.204,2
VALLE D'AOSTA	429,6	2.372,0	24.02.89	724,2
LOMBARDIA	28.688,3	158.409,3	26.06.86	7.328,0
TRENTO	3.113,3	17.190,8	09.02.89	12.724,0
BOLZANO	3.517,5	19.422,7	24.01.89	14.376,0
VENETO	11.188,8	61.781,6	05.12.88	15.087,4
FRIULI V. GIULIA	4.476,7	24.719,7	-	-
LIGURIA	5.695,2	31.447,4	09.02.89	1.812,0
EMILIA ROMAGNA	17.080,7	94.315,2	14.07.88	7.261,8
TOSCANA	13.572,9	74.946,0	24.04.89	14.030,2
UMBRIA	5.516,1	30.458,5	01.06.88	2.552,5
MARCHE	4.761,5	26.291,8	18.03.89	2.100,0
LAZIO	23.513,8	129.837,0	13.02.89	6.512,7
ABRUZZO	4.499,2	24.843,4	05.12.88	5.803,2
MOLISE	1.505,3	8.311,9	05.05.89	2.678,4
CAMPANIA	21.231,4	117.234,0	-	-
PUGLIA	14.031,0	77.475,1	24.01.89	6.996,7
BASILICATA	3.010,5	16.623,5	31.03.89	125,2
CALABRIA	8.056,9	44.488,1	20.04.89	6.511,5
SICILIA	21.547,6	118.980,2	-	-
SARDEGNA	6.143,5	33.922,8	-	-
Accantonamento	11.500,0	-	-	-
TOTALE	230.000,0 (*)	1.206.500,0	-	118.828,0

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio A

(*) Stanziamento legislativo per il 1985 di L. 115 miliardi ridotto
 dall'art. 5 quater Legge 118/1985 a L. 110 miliardi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EDILIZIA AGEVOLATA
Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 36
V BIENNIO 1986/87

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 86/87	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 30.06.89	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	18.392,0	28.691,4	22.05.89	8.083,3
VALLE D'AOSTA	466,0	726,9	24.02.89	19,4
LOMBARDIA	31.182,0	48.643,8	-	-
TRENTO	3.384,0	5.279,1	29.03.89	6.728,0
BOLZANO	3.823,0	5.964,0	29.03.89	3.823,0
VENETO	12.161,0	18.971,1	05.12.88	6.941,1
FRIULI V. GIULIA	4.865,0	7.589,4	-	-
LIGURIA	6.190,0	9.656,4	16.12.87	1.547,5
EMILIA ROMAGNA	18.565,0	28.961,4	22.02.89	5.633,4
TOSCANA	14.758,0	23.022,6	-	-
UMBRIA	5.996,0	9.353,4	01.05.88	1.646,5
MARCHE	5.176,0	8.074,5	18.03.89	186,0
LAZIO	25.565,0	39.881,4	09.02.89	6.391,3
ABRUZZO	4.891,0	7.629,9	05.12.88	195,7
MOLISE	1.493,0	2.329,2	09.02.89	373,2
CAMPANIA	23.088,0	36.017,4	-	-
PUGLIA	15.364,0	23.967,9	29.01.89	4.254,1
BASILICATA	3.273,0	5.106,0	-	-
CALABRIA	8.758,0	13.662,6	-	-
SICILIA	23.432,0	36.553,8	-	-
SARDEGNA	6.678,0	10.417,8	19.11.88	1.699,5
Accantonamento	12.500,0	-	-	-
TOTALE	250.000,0	370.500,0*	-	47.532,0

Tav. n. 18
(in milioni)

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio A

(*) Stanziamento legislativo di L. 130 miliardi previsto per il 1986
slittato al 1990 (vedi legge finanziaria 1986/1987/1988/1989)

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA AGEVOLATA
art. 36 legge 457/78

VI BIENNIO 1988/89

Tav. n. 19

(in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI
	88/89	DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 30/06/1989
	1	2
PIEMONTE	18.114,0	21.736,8
VALLE D'AOSTA	460,0	552,0
LOMBARDIA	30.711,0	36.853,2
TRENTO	3.384,0	4.060,8
BOLZANO	3.824,0	4.588,8
VENETO	11.978,0	14.373,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.792,0	5.750,4
LIGURIA	6.097,0	7.316,4
EMILIA ROMAGNA	18.285,0	21.942,0
TOSCANA	14.535,0	17.442,0
UMBRIA	5.904,0	7.084,8
MARCHE	3.415,0	4.098,0
LAZIO	26.978,0	32.373,6
ABRUZZO	5.006,0	6.007,2
MOLISE	1.528,0	1.833,6
CAMPANIA	23.632,0	28.358,4
PUGLIA	15.725,0	18.870,0
BASILICATA	3.349,0	4.018,8
CALABRIA	8.963,0	10.755,6
SICILIA	23.984,0	28.780,8
SARDEGNA	6.836,0	8.203,2
Accantonamento	12.500,0	-
TOTALE	250.000,0 (°)	285.000,0

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione Ufficio A

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA AGEVOLATA
Legge 5.8.1978, n. 457 - art. 3 - lett. q)
in conto interessi

Tav. n. 20

(in milioni)

LEGGE fin.to	Limite impegno		Fondi depositati alla Cassa DD.PP. al 30.06.89	Localizzazione fondi		
	anno	importo		Regione	importo concesso	importo accreditato
	1	2	3	4	5	6
<u>L. 457/78</u>						
art. 36	1978	1.400	16.800	Piemonte	1.560	-
	1979	1.400	15.400	Lombardia	1.510	1.300,1
	1980	1.400	14.600	Veneto	102	-
	1981	1.400	12.600			
art. 37	1978	600	7.200	Emilia R.	370	-
				Toscana	1.090	-
				Umbria	2.466	5.168,4
<u>L. 94/82</u>				Marche	4.400	4.649,1
art.1/c 11°	1982	900	7.200	Lazio	7.500	7.148,7
	1983	2.400	9.600	Molise	400	1.156,9
	1984	2.400	14.400	Campania	2.000	-
	1985	2.200	11.000	Calabria	250	
art.1/c 4°	1982	2.800	22.400			
<u>L. 118/85</u>						
art.3/c 7°	1986	2.400	-			
	1987	2.600	7.800			
<u>L. 67/88</u>						
art.22/c 3°	1988	3.000	6.000			
	1989	2.000				
TOTALE		26.900	144.400		21.648	19.423,2

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio A

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 Legge 15.12.1980, n. 25 - art. 9

Tav. n. 21 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI	LIMITI DI IMPEGNO DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31.12.89	ART. 5 BIS LEGGE 118/85	
			EROGAZIONI	EROGAZIONI
			TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE DISPOSTO	
PIEMONTE	8.920,0	85.483,0	10.898,3	37.350,0
VALLE D'AOSTA	226,0	2.167,0	1.339,0	-
LOMBARDIA	15.480,0	148.349,0	15.608,4	-
TRENTO	1.710,0	16.387,5	14.677,5	-
BOLZANO	1.932,0	18.514,5	16.582,5	-
VENETO	6.984,0	66.930,0	18.592,0	29.819,0
FRIULI V. GIULIA	2.492,0	23.882,0	4.910,3	-
LIGURIA	3.294,0	31.568,0	15.933,5	10.435,0
EMILIA ROMAGNA	8.898,0	85.272,0	18.281,9	37.155,0
TOSCANA	7.339,0	70.333,0	23.216,4	-
UMBRIA	2.648,0	25.377,0	7.317,1	9.849,0
MARCHE	2.663,0	25.520,0	13.725,9	-
LAZIO	11.614,0	111.300,0	2.903,5	-
ABRUZZO	2.687,0	25.750,0	7.392,2	13.000,0
MOLISE	779,0	7.465,0	2.733,8	-
CAMPANIA	11.964,0	114.655,0	3.017,0	-
PUGLIA	8.185,0	78.439,0	8.785,3	-
BASILICATA	1.596,0	15.296,0	2.115,9	3.230,9
CALABRIA	4.714,0	45.176,0	7.546,4	6.780,7
SICILIA	12.239,0	117.290,0	3.059,8	-
SARDEGNA	3.636,0	38.846,0	2.060,4	-
TOTALE	120.000,0	1.150.000,0	200.697,1	147.619,9

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio A

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Segretariato Generale del C.E.R.

Legge 25.3.1982, n. 94 - art. 2 - comma 10
(contributi in conto capitale a singoli)

Tav. n. 22

REGIONI	(in milioni)			
	1	2	3	4
RIPARTIZIONE FONDI D.M. N.11 DEL 3.1.83	SOMME MESSE A DISPOSIZIONE	EROGAZIONI	RESIDUI	
PIEMONTE	32.705,200	32.705,200	26.935,557	5.769,643
VALLE D'AOSTA	827,200	827,200	827,200	-
LOMBARDIA	56.760,000	56.760,000	56.760,000	-
TRENTO	6.270,000	6.270,000	6.270,000	-
BOLZANO	7.084,000	7.084,000	7.084,000	-
VENETO	25.608,000	25.608,000	24.644,795	963,205
FRIULI V. GIULIA	9.138,800	9.138,800	7.416,066	1.722,734
LIGURIA	12.078,000	12.078,000	12.078,000	-
EMILIA ROMAGNA	32.626,000	32.626,000	32.626,000	-
TOSCANA	26.910,400	26.910,400	19.418,116	7.492,284
UMBRIA	9.710,800	9.710,800	9.710,800	-
MARCHE	9.763,600	9.763,600	7.890,200	1.873,400
LAZIO	42.583,200	42.583,200	15.997,494	26.585,706
ABRUZZO	9.851,600	9.851,600	9.851,600	-
MOLISE	2.855,600	2.855,600	2.751,300	104,300
CAMPANIA	43.868,000	37.286,000	20.977,000	16.309,000
PUGLIA	30.012,400	30.012,400	28.763,100	1.249,300
BASILICATA	5.852,000	5.852,000	5.852,000	-
CALABRIA	17.283,200	17.283,200	10.705,772	6.577,228
SICILIA	44.880,000	44.880,000	-	44.880,000
SARDEGNA	13.332,000	13.332,000	13.332,000	-
TOTALE	440.000,000	408.066,000	319.891,000	113.526,800

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 Legge 25.3.1982, n. 94 - art. 2 - comma 12
 FONDI PER MUTUI INDIVIDUALI

Tav. n. 23 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI	LIMITI DI IMPEGNO DEPOSITATI C/O CASSA DD.PP. AL 30.06.89	EROGAZIONI	TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE ART. 5 BIS L.118/85	EROGAZIONI
PIEMONTE	2.229,9	17.839,2	5.655,1	-	-
VALLE D'AOSTA	56,4	451,2	-	-	-
LOMBARDIA	3.870,0	30.960,0	-	-	-
TRENTO	427,5	3.420,5	-	-	-
BOLZANO	483,0	3.864,0	-	-	-
VENETO	1.746,0	13.968,0	3.989,0	-	-
FRIULI V. GIULIA	623,1	4.494,8	-	-	-
LIGURIA	823,5	6.588,0	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	2.224,5	17.796,5	-	11.122,5	-
TOSCANA	1.834,8	14.678,4	-	-	-
UMBRIA	662,1	5.296,8	-	3.807,1	2.648,4
MARCHE	665,7	5.325,6	1.146,7	-	-
LAZIO	2.903,4	23.227,2	-	-	-
ABRUZZO	671,7	5.373,6	168,0	3.358,5	3.358,5
MOLISE	194,7	1.557,6	-	-	-
CAMPANIA	2.991,0	23.928,0	-	-	-
PUGLIA	2.046,3	16.370,4	-	-	-
BASILICATA	399,0	3.192,0	-	-	-
CALABRIA	1.178,4	9.427,2	294,6	-	-
SICILIA	3.060,0	24.480,0	-	-	-
SARDEGNA	909,0	7.272,0	-	-	-
TOTALE	30.000,0	240.000,0	11.253,4	18.288,1	6.006,9

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio A

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

Legge 5.4.1985, n. 118 - art. 3 - comma 9
(contributi in conto capitale a singoli)

Tav. n. 24

REGIONI	(in milioni)			
	1	2	3	4
RIPARTIZIONE FONDI 3064/AG DEL 24.7.85	SOMME MESSE A DISPOSIZIONE	EROGAZIONI	RESIDUI	
PIEMONTE	29.732,0	29.732,0	29.732,000	-
VALLE D'AOSTA	752,0	752,0	-	752,000
LOMBARDIA	51.600,0	51.600,0	51.600,000	-
TRENTO	5.700,0	5.700,0	-	5.700,000
BOLZANO	6.440,0	6.440,0	-	6.440,000
VENETO	23.280,0	23.280,0	21.468,810	1.811,190
FRIULI VENEZIA GIULIA	8.308,0	8.308,0	-	8.308,000
LIGURIA	10.980,0	10.980,0	10.980,000	-
EMILIA ROMAGNA	29.660,0	29.660,0	29.660,000	-
TOSCANA	24.464,0	24.464,0	22.291,315	2.172,685
UMBRIA	8.828,0	8.828,0	8.828,000	-
MARCHE	8.876,0	8.876,0	6.570,000	2.306,000
LAZIO	38.712,0	-	-	38.712,000
ABRUZZO	8.956,0	8.956,0	8.956,000	-
MOLISE	2.596,0	2.596,0	-	2.596,000
CAMPANIA	39.880,0	-	-	39.880,000
PUGLIA	27.284,0	-	-	27.284,000
BASILICATA	5.320,0	5.320,0	5.320,000	-
CALABRIA	15.712,0	-	-	15.712,000
SICILIA	40.800,0	-	-	40.800,000
SARDEGNA	12.120,0	12.120,0	12.120,000	-
TOTALE	400.000,0	237.612,0	207.526,125	192.473,875

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.F.R.

Legge 22.10.1971, n. 865 - art. 68 - lett. a)
(I.A.C.P.)

REGIONI	PROGRAMMA FINANZIATO	CONTRIBUTI ORIGINARI		IMPOR- TO INTER- VENTI DA PRO- GRAMMA ORIGIN.	AMMONTARE CONTRIBUTI ORIGINARI		IMPOR- TO INTEGRAZIONE SU PROGRAMMA		CONTRIBUTI INTEGRATIVI		TOTALE IMPORTO INTERVENTO		TOTALE CONTRIBUTO	
		1	2		3	4	5	6	7 = (3+5)	8 = (4+6)				
PIEMONTE	8.607	592	8.480	580	3.395	365	11.875	945						
VALLE D'AOSTA	271	17	271	17	150	15	421	32						
LOMBARDIA	15.802	1.093	15.481	1.070	8.232	1.088	23.713	2.158						
TRENTINO A. A.	2.469	167	2.455	169	5.734	590	8.189	759						
VENETO	11.431	790	11.431	788	3.845	588	15.276	1.376						
FRIULI V. G.	14.471	1.001	12.888	889	4.942	525	17.830	1.414						
LIGURIA	10.372	717	10.192	703	17.063	1.764	27.255	2.467						
EMILIA ROMAGNA	9.584	662	8.981	624	4.210	552	13.191	1.176						
TOSCANA	14.607	1.011	14.445	996	12.201	1.559	26.646	2.555						
UMBRIA	1.004	67	1.004	70	397	51	1.401	121						
MARCHE	2.524	172	2.468	170	1.166	152	3.634	322						
LAZIO	66.437	4.588	66.070	4.553	73.092	8.061	139.162	12.614						
ABRUZZO	11.059	765	10.789	745	11.172	1.386	21.961	2.131						
MOLISE	1.656	112	1.624	112	3.049	327	4.673	439						
CAMPANIA	29.357	2.027	27.385	1.889	24.852	3.048	52.237	4.937						
PUGLIA	34.037	2.353	33.759	2.324	25.263	3.196	59.022	5.520						
BASILICATA	6.923	477	6.625	460	6.718	746	13.343	1.206						
CALABRIA	46.128	3.188	44.061	3.044	49.636	5.531	93.697	8.575						
SICILIA	59.270	4.096	57.725	4.045	62.335	6.784	120.060	10.829						
SARDEGNA	15.991	1.105	15.191	1.048	14.458	1.745	29.649	2.793						
TOTALE	362.000	25.000	351.325	24.296	331.910	38.073	683.235	62.369						

Fonte: PROVVEDITORATO OO.PP.
Data di aggiornamento: 30.06.1989
Elaborazione: Ufficio III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 Legge 22.10.1971, n. 865 - art. 68 - lett. b)
 (I.A.C.P. E COOPERATIVE)

Tav. n. 26 (in milioni)

REGIONI	PROGRAMMA FINANZIATO	CONTRIBUTI ORIGINARI		IMPORTO INTER-VENTI DA PROGRAMMA ORIGIN.	AMMONTARE CONTRIBUTI ORIGINARI		IMPORTO INTEGRAZIONE SU PROGRAMMA	CONTRIBUTI INTEGRATIVI		TOTALE IMPORTO INTERVENTO	TOTALE CONTRIBUTO
		1	2		3	4		5	6		
PIEMONTE	25.242	1.482	29.761	1.466	6.909	1.274	36.670	2.740			
VALLE D'AOSTA	594	37	594	37	8	8	602	45			
LOMBARDIA	50.442	2.965	58.626	2.881	20.725	3.023	79.351	5.904			
TRENTINO A. A.	6.346	381	5.726	320	9.556	305	15.282	625			
VENETO	20.521	1.206	20.654	1.122	8.297	1.204	28.951	2.326			
FRIULI V. G.	5.551	330	3.613	181	2.079	115	5.692	296			
LIGURIA	9.373	549	8.628	475	14.428	1.262	23.056	1.737			
EMILIA ROMAGNA	17.722	1.041	17.597	902	17.937	1.545	35.534	2.447			
TOSCANA	16.705	980	16.086	789	21.028	2.155	37.114	2.944			
UMBRIA	3.460	206	3.507	210	2.991	315	6.498	525			
MARCHE	6.108	362	6.853	356	5.906	541	12.759	897			
LAZIO	31.074	1.827	30.761	1.517	22.540	2.108	53.301	3.625			
ABRUZZO	6.048	355	6.993	360	7.283	681	14.276	1.041			
MOLISE	1.525	92	1.309	66	2.199	191	3.508	257			
CAMPANIA	38.682	2.274	31.888	1.777	16.579	2.137	48.467	3.914			
PUGLIA	24.388	1.434	20.878	1.169	14.986	1.422	35.864	2.591			
BASILICATA	4.176	248	3.707	220	1.934	191	5.641	411			
CALABRIA	14.482	849	11.365	573	12.215	1.122	23.580	1.695			
SICILIA	31.285	1.837	23.606	1.299	20.512	1.976	44.118	3.275			
SARDEGNA	9.276	545	10.355	541	6.291	744	16.646	1.285			
TOTALE	323.000	19.000	312.507	16.261	214.403	22.319	526.910	38.580			

Fonte: PROVVEDITORATO OO.PP.
 Data di aggiornamento: 30.06.1989
 Elaborazione: Ufficio III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R. Legge 22.10.1971, n. 865 - art. 3
 PUBBLICHE CALAMITA'

Tav. n.27 (in milioni)

REGIONI	(in milioni)						
	1	2	3	4	5	6	7
FINANZ.TI ATTRIBUITI DAL C.E.R.	FONDI IMPEGNATI DA PROGRAMM.	% D'IMPEGNO DEI FONDI	FINANZ.TI INTEGRATIVI IMPEGNATI	TOTALE FONDI IMPEGNATI	ACCREDITI AUTORIZZATI DAL CER	% DI ACCREDITO	
PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	3.433	3.433	100	2.283	5.716	5.500	96
TRENTINO A.ADIGE	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI V.GIULIA	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-
UMBRIA	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	-	-	-	-	-	-	-
LAZIO	800	800	100	166	966	800	83
ABRUZZO	1.000	1.000	100	1.725	2.725	2.375	87
MOLISE	800	800	100	186	986	986	100
CAMPANIA	6.000	1.000	17	1.701	2.701	1.235	46
PUGLIA	5.000	3.765	75	1.609	5.374	5.270	98
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	2.100	2.100	100	72	2.172	2.134	99
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	19.133	12.898	67	7.742	20.640	18.300	89

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

Legge 22.10.1971, n. 865 - art. 55

Tav. n.28. (in milioni)

REGIONI	1		2		3		4		5		6		7		8		9	
	FINANZ. TI ATTRIBUITI DAL C.E.R.	DA PROGRAMM.	FONDI IMPEGNATI	FONDI IMPEGNATI	% D'IMPEGNO DEI FONDI	FINANZ. TI INTEGRATIVI IMPEGNATI	TOTALE FONDI IMPEGNATI	ACCREDITI AUTORIZZATI DAL CER	% DI ACCREDITO	NUMERO ALLOGGI	NUMERO VANI							
PIEMONTE	25.216		25.004		99	9.830	34.834	34.641	99	1.180	5.841							
VALLE D'AOSTA	717		618		86	59	677	677	100	26	133							
LOMBARDIA	48.449		47.628		98	27.906	75.534	74.700	99	2.444	16.644							
TRENTINO A.A.	7.540		7.189		95	16.279	23.468	23.468	100	758	3.708							
VENETO	18.253		17.568		96	11.491	29.059	27.933	96	620	3.720							
FRIULI V. GIULIA	5.574		5.184		93	2.966	8.150	8.108	99	217	808							
LIGURIA	9.395		8.842		94	12.966	21.808	21.769	100	508	2.710							
EMILIA ROMAGNA	17.811		17.151		96	23.866	41.017	40.880	99	1.261	6.953							
TOSCANA	16.681		15.162		91	16.582	31.744	31.673	100	882	4.771							
UMBRIA	3.107		3.105		100	1.850	4.955	4.950	100	384	2.152							
MARCHE	6.088		6.088		100	3.613	9.701	9.690	100	508	1.152							
LAZIO	32.668		28.740		88	27.914	56.654	55.960	99	1.353	7.644							
ABRUZZO	5.993		5.580		93	6.361	11.941	11.759	98	435	2.175							
MOLISE	1.370		1.370		100	3.440	4.810	4.254	88	142	848							
CAMPANIA	38.780		34.853		90	46.957	81.810	73.270	89	1.605	9.313							
PUGLIA	22.769		20.487		90	20.730	41.217	40.736	99	1.115	6.396							
BASILICATA	3.818		3.638		95	4.291	7.929	7.266	92	178	1.068							
CALABRIA	16.852		15.158		90	19.418	34.576	34.462	100	666	3.796							
SICILIA	36.445		31.381		86	25.763	57.144	55.192	97	2.399	13.156							
SARDEGNA	10.680		10.693		98	8.742	19.435	19.045	98	611	3.900							
TOTALE	328.406		305.439		93	291.024	596.463	580.433	97	17.292	96.888							

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R.
 Legge 22.10.1971, n. 865 - art. 55
 (COOPERATIVE)

Tav. n. 29

REGIONI	(in milioni)								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
FINANZ. TI ATTRIBUITI DAL C.E.R.	FONDI IMPEGNATI DA PROGRAMM.	% D'IMPEGNO DEI FONDI	FINANZ. TI INTEGRATIVI IMPEGNATI	TOTALE FONDI IMPEGNATI	ACCREDITI AUTORIZZATI DAL CER	% DI ACCREDITO	NUMERO ALLOGGI	NUMERO VANI	
PIEMONTE	4.190	2.104	50	647	2.751	2.683	84	472	
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-	-	-	-	
LOMBARDIA	8.000	6.163	77	3.561	9.724	9.724	394	1.998	
TRENTINO A. ADIGE	-	-	-	-	-	-	-	-	
VENETO	3.411	3.358	98	1.925	5.283	5.283	157	891	
FRULI V. GIULIA	1.089	1.089	100	1.507	2.596	2.596	73	439	
LIGURIA	1.500	1.180	78	221	1.401	1.400	51	255	
EMILIA ROMAGNA	2.848	2.848	100	4.438	7.284	7.284	255	1.267	
TOSCANA	2.772	2.772	100	3.443	6.215	5.990	201	1.106	
UMBRIA	580	580	100	748	1.328	1.328	47	282	
MARCHE	1.075	985	92	2.513	3.498	3.449	95	574	
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	
ABRUZZO	1.057	1.057	100	4.711	5.768	5.630	78	162	
MOLISE	270	-	-	-	-	-	-	-	
CAMPANIA	6.346	3.208	50	5.907	9.115	7.106	241	1.425	
PUGLIA	4.270	1.218	28	2.604	3.822	3.791	78	518	
BASILICATA	630	630	100	356	986	942	47	317	
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	
SICILIA	-	-	-	-	-	-	-	-	
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	38.038	27.192	71	32.581	59.773	57.206	1.801	9.706	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

Legge 27.5.1975, n. 166

Tav. n.30

REGIONI	(in milioni)								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
FINANZ. TI ATTRIBUITI DAL C.E.R.	FONDI IMPEGNATI DA PROGRAMM.	% D'IMPEGNO DEI FONDI	FINANZ. TI INTEGRATIVI IMPEGNATI	TOTALE FONDI IMPEGNATI	ACCREDITI AUTORIZZATI DAL CER	% DI ACCREDITO	NUMERO ALLOGGI	NUMERO VANI	
PIEMONTE	63.255	63.059	100	4.121	67.180	66.930	100	2.636	12.320
VALLE D'AOSTA	1.582	1.056	67	59	1.115	1.115	100	72	374
LOMBARDIA	125.093	121.636	97	9.933	131.569	131.502	100	980	22.762
TRENTINO A. ADIGE	16.355	16.355	100	-	16.355	16.355	100	-	-
VENETO	55.891	54.543	98	6.394	60.937	60.906	100	1.725	11.196
FRIULI V. GIULIA	26.581	25.197	95	9.943	35.140	34.513	98	691	4.019
LIGURIA	30.917	30.640	99	19.005	49.645	49.013	99	589	2.532
EMILIA ROMAGNA	47.965	45.358	95	6.530	51.888	51.748	100	1.722	8.562
TOSCANA	50.765	49.963	98	13.121	63.084	62.525	99	1.704	9.135
UMBRIA	8.538	8.538	100	855	9.393	9.300	100	476	1.425
MARCHE	15.795	15.200	96	3.132	18.332	18.303	100	817	4.189
LAZIO	133.779	123.486	92	76.596	200.082	196.279	98	4.091	22.035
ABRUZZO	24.157	24.157	100	9.382	33.539	33.020	98	950	4.818
MOLISE	4.991	4.471	90	1.693	6.164	5.825	95	202	729
CAMPANIA	113.165	101.956	90	76.965	178.921	172.501	97	3.435	20.234
PUGLIA	86.888	71.565	82	35.187	106.752	103.731	97	2.621	16.215
BASILICATA	16.001	15.273	95	4.279	19.552	19.261	99	527	3.155
CALABRIA	77.462	75.890	98	19.367	94.257	92.636	97	2.253	13.091
SICILIA	127.010	113.445	89	101.380	214.825	200.036	93	4.111	22.585
SARDEGNA	36.087	32.460	90	4.640	37.100	37.100	100	681	4.108
TOTALE	1.062.277	994.248	94	402.582	1.396.830	1.362.598	98	30.283	183.484

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R. Legge 16.10.1975, n. 492 - art. 4 - commi 1 e 3

Tav. n. 31

REGIONI	(in milioni)								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
FINANZ.TI ATTRIBUITI DAL C.E.R.	FONDI IMPEGNATI DA PROGRAMM.	% D'IMPEGNO DEI FONDI	FINANZ.TI INTEGRATIVI IMPEGNATI	TOTALE FONDI IMPEGNATI	ACCREDITI AUTORIZZATI DAL CER	% DI ACCREDITO	NUMERO ALLOGGI	NUMERO VANI	
PIEMONTE	36.853	36.853	100	3.579	40.432	40.335	100	1.409	7.381
VALLE D'AOSTA	866	866	100	210	1.076	1.076	100	-	-
LOMBARDIA	84.839	84.839	100	8.585	93.424	93.344	100	3.946	17.616
TRENTINO A. ADIGE	18.209	18.209	100	-	18.209	18.209	100	-	-
VENETO	34.134	34.119	100	5.242	39.361	39.324	100	1.308	7.106
FRULI V. GIULIA	13.072	13.072	100	5.308	18.380	18.380	100	483	2.893
LIGURIA	13.054	13.054	100	6.683	19.737	19.737	100	422	1.508
EMILIA ROMAGNA	31.781	31.771	99	5.613	37.384	37.145	99	1.257	4.399
TOSCANA	25.545	25.545	100	8.568	34.113	34.113	100	1.372	6.564
UMBRIA	5.582	5.582	100	776	6.358	6.358	100	252	1.448
MARCHE	9.910	9.910	100	2.286	12.196	11.974	98	423	2.168
LAZIO	57.175	53.718	94	45.248	98.966	87.180	88	1.478	7.580
ABRUZZO	20.586	20.170	98	15.040	35.210	33.701	96	827	4.634
MOLISE	2.026	2.026	100	709	2.735	2.735	100	103	627
CAMPANIA	59.689	56.593	95	53.038	109.631	107.204	98	2.233	12.986
PUGLIA	51.085	47.413	93	33.055	80.468	72.032	90	2.189	13.471
BASILICATA	9.960	9.960	100	3.173	13.133	13.111	100	433	2.398
CALABRIA	27.527	27.186	99	12.720	39.906	36.459	91	654	3.183
SICILIA	58.286	41.976	72	25.790	67.766	66.250	98	1.848	9.174
SARDEGNA	17.456	17.456	100	6.646	24.102	24.101	100	377	1.880
TOTALE	577.635	550.318	95	242.269	792.587	767.550	97	21.014	107.016

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 Segretariato Generale del C.E.R. Legge 8.8.1977, n. 513 - art. 18 e art. 9

Tav. n. 32 (in milioni)

REGIONI	FINANZ. TI		FONDI		FINANZ. TI		TOTALE		ACCREDITI		% DI ACCREDITO	NUMERO ALLOGGI	NUMERO VANI
	ATTRIBUITI DAL C.E.R.	IMPEGNATI DA PROGRAMM.	IMPEGNATI DA PROGRAMM.	IMPEGNATI DA PROGRAMM.	INTEGRAT. IMPEGNATI	IMPEGNATI	ACCREDITATI DAL CER	ACCREDITATI DAL CER					
	1	2	3	4	5	6	7	8					
PIEMONTE	63.256	63.256	15.188	78.444	76.442	97	2.995	13.267					
VALLE D'AOSTA	1.582	1.582	233	1.815	1.815	100	45	199					
LOMBARDIA	125.093	125.093	3.475	128.568	126.737	99	4.608	14.322					
TRENTINO A. ADIGE	32.755	32.755		32.755	32.755	100	-	-					
VENETO	55.891	55.877	10.349	66.226	63.466	96	2.080	8.660					
FRIULI V. GIULIA	26.581	26.581	6.001	32.581	27.875	86	1.001	4.417					
LIGURIA	30.640	30.640	19.569	50.209	49.745	98	1.138	5.089					
EMILIA ROMAGNA	47.965	47.965	3.952	51.917	50.851	98	1.594	4.047					
TOSCANA	50.765	50.380	17.950	68.330	67.268	99	2.438	8.422					
UMBRIA	8.538	8.538	311	8.849	8.786	100	228	1.145					
MARCHE	15.795	15.795	907	16.702	16.678	99	957	3.107					
LAZIO	133.779	129.464	83.644	213.108	199.581	96	12.932	54.137					
ABRUZZO	24.157	23.638	3.239	26.877	25.738	96	1.222	5.742					
MOLISE	4.991	4.945	2.534	7.479	6.907	92	252	1.293					
CAMPANIA	113.165	113.156	53.997	167.153	166.136	99	4.029	21.881					
PUGLIA	86.888	85.429	17.828	103.257	101.949	99	4.636	22.997					
BASILICATA	16.001	16.001	6.016	22.017	21.050	96	693	3.665					
CALABRIA	77.462	68.020	27.977	95.997	88.638	93	2.841	14.524					
SICILIA	127.010	117.999	47.724	165.724	163.583	99	4.557	23.363					
SARDEGNA	36.087	36.074	4.766	40.840	40.484	99	3.410	17.409					
TOTALE	1.078.401	1.053.188	325.660	1.378.848	1.336.464	97	51.656	227.686					

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio III

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.R.

D.L. DICEMBRE 1979, N. 629 - CONVERTITO IN LEGGE 15 FEBBRAIO 1980, N. 25
ART. 7 (acquisto alloggi) - f. 400.000.000.000

Tav. n. 33

COMUNI	SOMME ASSEGNATE	A C Q U I S T I			C O S T R U Z I O N I			SOMME TRASFERITE per art. 8	SOMME DISPONIBILI
		SOMME EROGATE	N. ALL.	SOMME IMPEGNATE per art. 7	N. ALL.	SOMME EROGATE	N. ALL.		
TORINO	44.240.000.000	34.083.626.000	602	10.156.374.000					
MILANO	63.880.000.000	17.727.300.000	272	42.690.997.000	876	40.213.737.207	3.461.703.000		
VENEZIA	13.520.000.000	11.439.565.812	215				2.080.434.188		
GENOVA	29.760.000.000	29.058.740.000	524				701.260.000		
BOLOGNA	18.000.000.000	17.956.606.419	316					43.393.581	
FIRENZE	17.520.000.000			14.930.680.000	362	12.263.193.133	2.589.320.000		
ROMA	110.000.000.000	38.993.173.018	792	24.739.256.885	265	16.939.893.310	46.267.570.097		
NAPOLI	47.360.000.000	21.573.000.000	233				25.787.000.000		
BARI	14.640.000.000	10.393.161.003	225				4.058.792.749	118.046.158	
PALERMO	25.960.000.000	25.862.745.965	511					97.254.035	
CATANIA	15.120.000.000	14.299.820.000	220				820.180.000		
TOTALI	400.000.000.000	221.387.738.307	3.882	92.517.307.885	1.503	69.416.823.650	85.766.260.034	328.683.774	

Fonte: Cassa DD.PP.

Data di aggiornamento: 30.06.89

Elaborazione: Ufficio II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 15/2/1980 n.25 - Art.8 Costruzione alloggi

Tab. n. 34

COMUNI	SOMME ASSEGNATE DAL CIPE	SOMME PER GARE IN AUMENTO		SOMME DAI FONDI ART.7		SOMME DAI FONDI ART.1		MUTUI A CONDIZIONE ORDINARIA	TOT. SOMME ASSEGNATE	TOT. SOMME EROGATE	TOT. SOMME RESIDUE
		ART. 10 L. 153	ART. 10 L. 153	L. 25	L. 25	L. 94 (reg.)	L. 94 (reg.)				
AOSTA	2.500								2.500	2.359	141
TORINO	85.000								85.000	82.889	2.111
MILANO	55.000	2.898		3.462					61.360	56.043	5.317
CIMEP	40.000	1.821			3.294			1.549	46.664	43.864	2.800
TRENTO	2.500								2.500	2.433	67
BOLZANO	2.500	884							3.384	3.384	
TRIESTE	5.000							1.812	6.812	6.770	42
GENOVA	65.000		701					7.099	72.800	71.292	1.508
VENEZIA	20.000	8.911		2.080				4.475	35.466	34.115	1.351
PADOVA	10.000								10.000	9.801	199
VERONA	10.000	2.657							12.657	11.203	1.454
BOLOGNA	40.000	521							40.521	40.465	56
FIRENZE	40.000	1.389		2.589					43.978	41.806	2.172
PISA	5.000	1.900							6.900	6.834	66
LIVORNO	5.000								5.000	5.000	
ANCONA	10.000	1.392							11.392	11.240	152
PESCARA	10.000	762							10.762	10.727	35
PERUGIA	5.000								5.000	4.957	43
ROMA	175.000		46.267					372	221.639	215.283	6.356
NAPOLI	120.000		25.787					32.017	177.804	105.314	72.490
CAMPOBASSO	2.500				680				3.180	2.915	265
POTENZA	5.000								5.000	4.843	157
BARI	60.000		4.059						70.059	63.190	6.869
TARANTO	40.000	3.260						23.439	70.699	63.583	7.116
REGGIO CALABRIA	20.000	12.595			4.000			4.580	37.175	29.648	7.527
PALERMO	75.000	9.825			11.315			2.030 *	98.170	84.972	13.198
CATANIA	50.000		820						50.820	49.511	1.309
SIRACUSA	20.000								20.000	19.937	63
CAGLIARI	20.000				689				20.689	20.545	144
TOTALE	1.000.000	48.815	85.765	25.978	77.373	1.237.931	1.104.923	133.008			

* f. 32.478 (lettera di adesione in data 08.06.1988)

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Segretariato Generale del C.E.R.

Tav. n.35

LEGGE 5.8.1978, n. 457 - Art. 2, lett. f)

CONTRIBUTI IN C/CAPITALE

<u>1° quadriennio 1978/81</u>	-	ACCANTONAMENTI	-	IMPEGNI	-	EROGAZIONI
- Ricerche e Sperimentazione		103.000.000.000		96.771.473.931		62.417.741.914
- Anagrafe		20.000.000.000		19.995.516.100		7.551.751.300
TOTALE		123.000.000.000		116.766.990.031		69.969.493.214

<u>2° quadriennio 1982/85</u>	-	ACCANTONAMENTI	-	IMPEGNI	-	EROGAZIONI
- Ricerche e Sperimentazione		60.000.000.000		=====		=====
- Anagrafe		10.000.000.000		2.209.594.585		1.959.607.120
TOTALE		70.000.000.000		2.209.594.585		1.959.607.120

CONTRIBUTI IN C/INTERESSI

		ACCANTONAMENTI		IMPEGNI annui		EROGAZIONI
<u>1° quadriennio 1978/81</u>						
- Sperimentazione		13.500.000.000		12.167.333.000		27.454.813.925
<u>2° quadriennio 1982/85</u>						
- Sperimentazione		12.000.000.000		===		===

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.1989

Elaborazione: Ufficio A